



COMUNE DI BASELICE (BN)

**PROCEDURA APERTA TELEMATICA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA E
TRASPORTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E SERVIZI COMPLEMENTARI SUL TERRITORIO DEL COMUNE
DI BASELICE (BN) - CIG: 94709467E1**

Sommario

| | | |
|------------|---|----|
| PARTE I. | NORME GENERALI | 4 |
| Art.1- | Oggetto del Contratto..... | 4 |
| Art.2- | Modalità di affidamento dell'appalto..... | 5 |
| Art.3- | Ambito territoriale..... | 5 |
| Art.4- | Durata del Contratto | 5 |
| Art.5- | Principi generali per l'esecuzione del Contratto | 6 |
| Art.6- | Obbligo di continuità dei servizi | 6 |
| Art.7- | Disposizioni generali in materia di salute e sicurezza | 7 |
| Art.8- | Osservanza delle disposizioni sovraordinate..... | 8 |
| Art.9- | Produzione, detenzione e destinazioni dei rifiuti raccolti..... | 8 |
| Art.10- | Iniziative di prevenzione e preparazione al riutilizzo dei rifiuti..... | 8 |
| Art.11- | Obiettivi | 8 |
| Art.12- | Modifiche al Contratto, servizi e forniture aggiuntivi..... | 9 |
| Art.13- | Revisione dei corrispettivi | 9 |
| Art.14- | Rapporti periodici | 10 |
| PARTE II | ASPETTI ECONOMICI..... | 11 |
| Art.15- | Corrispettivo | 11 |
| Art.16- | Spese..... | 11 |
| Art.17- | Variazioni del numero delle utenze | 12 |
| Art.18- | Costi di smaltimento, trattamento e proventi dal recupero di materiali valorizzabili..... | 12 |
| Art.19- | Riscossione dei tributi..... | 13 |
| PARTE III. | RAPPORTI TRA LE PARTI..... | 13 |
| Art.20- | Responsabilità, oneri e obblighi a carico dell'Appaltatore..... | 13 |
| Art.21- | Garanzie e coperture assicurative | 14 |
| Art.22- | Responsabili operativi e organizzativi | 15 |
| Art.23- | Subappalto..... | 16 |
| Art.24- | Consegna del Servizio | 16 |
| Art.25- | Controlli sullo svolgimento del Servizio e verifiche di conformità..... | 16 |
| Art.26- | Penali, comunicazioni, controversie e risoluzione del contratto | 17 |
| Art.27- | Risoluzione del Contratto | 21 |
| Art.28- | Recesso contrattuale | 21 |
| Art.29- | Norme finali e rinvio alle disposizioni di legge..... | 21 |
| PARTE IV. | NORME PER L'ORGANIZZAZIONE E L'ESECUZIONE DEI SERVIZI..... | 22 |

| | | |
|----------|---|----|
| Art.30- | Generalità | 22 |
| Art.31- | Piano operativo..... | 22 |
| Art.32- | Informazioni e pubblicità | 22 |
| Art.33- | Comunicazione, sensibilizzazione, formazione | 23 |
| Art.34- | Personale in servizio | 24 |
| Art.35- | Parco mezzi | 26 |
| Art.36- | Centro comunale di raccolta | 27 |
| PARTE V. | DISPOSIZIONI PER LE FORNITURE | 28 |
| Art.37- | Piattaforma informatica | 28 |
| Art.38- | Attrezzature per i servizi di igiene urbana | 30 |
| Art.39- | Censimento informatico e distribuzione attrezzature | 32 |
| Art.40- | Implementazione del sistema informatico di gestione..... | 32 |
| Art.41- | Raccolta porta a porta | 32 |
| Art.42- | Rifiuto secco residuo | 34 |
| Art.43- | Rifiuto organico | 34 |
| Art.44- | Carta e cartone | 35 |
| Art.45- | Plastica e metalli | 35 |
| Art.46- | Imballaggi in vetro | 35 |
| Art.47- | Raccolta cartone presso utenze non domestiche | 36 |
| Art.48- | Raccolta ingombranti e raee..... | 36 |
| Art.49- | Raccolta sfalci da manutenzione verde pubblico | 36 |
| Art.50- | Raccolta rifiuti mercatali e da feste e manifestazioni | 36 |
| Art.51- | Raccolta rifiuti cimiteriali..... | 36 |
| Art.52- | Compostaggio domestico e di prossimità | 37 |
| Art.53- | Servizi di spazzamento stradale..... | 38 |
| Art.54- | Raccolta di rifiuti abbandonati..... | 38 |
| Art.55- | Trasporto | 38 |
| Art.56- | Controllo qualitativo e analisi merceologiche dei rifiuti | 39 |

PARTE I. NORME GENERALI

Art.1- Oggetto del Contratto

Il presente Capitolato Speciale d'Appalto (CSA) disciplina, unitamente ai documenti ed elaborati ad esso allegati, il nuovo Servizio di gestione dei rifiuti urbani, da espletarsi nel comune di Baselice (BN) - da parte dell'operatore economico individuato tramite procedura di gara, nel prosieguo indicato anche come Appaltatore, Ditta appaltatrice o anche solo Ditta.

Oggetto dell'appalto è l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e altri servizi di igiene urbana nel comune di Baselice (BN). CIG_____.

Il servizio dovrà essere svolto, con ridotto impatto ambientale, nel rispetto *Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (PAN GPP)*, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 50/2016 e in applicazione ai "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani", adottati con D.M. (Ambiente e tutela del territorio e del mare) 13 febbraio 2014 (G.U. n. 58 del 11.03.2014) (nel seguito anche solo CAM) e s.m.i;

I principali servizi oggetto dell'appalto sono i seguenti:

- a) Raccolta differenziata Porta a Porta, presso le utenze, delle diverse frazioni di rifiuti urbani:
 - carta e cartone;
 - cartone selettivo
 - imballaggi di plastica e metalli;
 - imballaggi di vetro;
 - rifiuti organici e imballaggi in bioplastica compostabile ("umido");
 - Rifiuto urbano residuo (anche detto "secco" e/o "indifferenziato");
 - prelievo -presso le Attrezzature stradali previste- delle frazioni di cui al punto precedente e delle seguenti: medicinali; batterie ed accumulatori; imballaggi/rifiuti tossici, infiammabili, irritanti;
 - altre frazioni eventualmente offerte dalla Ditta e/o successivamente previste;

- b) altri servizi di igiene urbana, comprendenti:
 - Servizi di spazzamento manuale e meccanizzato del territorio comunale;
 - Gestione dei cestini stradali installati e di nuova installazione nei luoghi pubblici in genere;
 - Raccolta dei rifiuti cimiteriali di tipo urbano, tramite gli appositi contenitori carrellati in dotazione;
 - Raccolta dei rifiuti provenienti dal mercato cittadino tramite posizionamento temporaneo di appositi contenitori carrellati;
 - Raccolta dei rifiuti prodotti in occasione di feste, manifestazioni, eventi occasionali, compreso posizionamento temporaneo nelle aree concordate di appositi contenitori carrellati per la raccolta differenziata delle diverse frazioni di rifiuto;
 - Raccolta dei rifiuti provenienti dallo spazzamento stradale e dallo sfalcio dell'erba;
 - Trasporto e conferimento separativo di tutti i predetti rifiuti presso i rispettivi impianti di destinazione individuate dall'Ente;
 - Gestione del Centro Comunale di Raccolta (CCR);
 - Gestione della compostiera di prossimità;

- c) altri servizi e forniture complementari, quali:

- attività di distribuzione contenitori, informazioni e assistenza agli utenti, vigilanza e verifica delle attività di conferimento, ecc.,
 - fornitura di attrezzature, contenitori per gli utenti, da impiegarsi per lo svolgimento dei servizi come dettagliato nella Relazione tecnico illustrativa e nei capitoli successivi;
 - Censimento informatico delle utenze, contestuale attribuzione e applicazione di codice identificativo univoco “ TAG-RFID” o similari), contestuale distribuzione attrezzature e materiali;
 - Attivazione e gestione di Numero verde dedicato, di sito *web*, di sistema di mailing e messaggistica, di app per smartphone e tablet a disposizione degli utenti aderenti;
 - Progettazione svolgimento di campagne di comunicazione e sensibilizzazione;
 - raccolta differenziata e trasporto di rifiuti abbandonati sul territorio comunale;
- d) adempimenti ARERA;
- e) altri servizi e forniture aggiuntivi meglio specificati nei capitoli successivi e nella Relazione tecnico illustrativa e/o eventualmente previsti nell'Offerta tecnica migliorativa prodotta dall'operatore economico.

Il progetto dei servizi, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 50/2016, è articolato nei seguenti elaborati:

- Relazione tecnico - illustrativa (contenente il dimensionamento dei servizi, il computo della spesa per l'acquisizione dei servizi, il Quadro economico annuale e complessivo.)
- Allegato Cartografia spazzamento;
- Bando e disciplinare di gara;
- Capitolato Speciale d'appalto (CSA);
- D.U.V.R.I.

L'appalto sarà regolato dal relativo Contratto, dal CSA, dal DUVRI, nonché dai documenti relativi all'Offerta tecnica prodotta dalla Ditta appaltatrice, sotto la direzione, il controllo e il coordinamento del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) eventualmente nominato dall'Ente.

I servizi oggetto dell'appalto sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici essenziali in materia di igiene e sanità pubblica e, per questo motivo, non potranno essere sospesi o abbandonati. In caso di sospensione o di abbandono anche parziale la Stazione Appaltante potrà sostituirsi l'Aggiudicatario per l'esecuzione d'ufficio con rivalsa delle spese e dei danni.

Art.2- Modalità di affidamento dell'appalto

Il servizio oggetto del presente appalto verrà affidato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i.).

Art.3- Ambito territoriale

Il territorio da servire è costituito dall'intero territorio del Comune di Baselice (BN).

Art.4- Durata del Contratto

La durata del Contratto, come stabilito dal Bando di gara, è fissata in CINQUE anni.

Qualora, durante la vigenza contrattuale, vengano costituiti e diventino operativi gli "Ambiti Territoriali Ottimali" (A.T.O.), la competenza della gestione integrata dei rifiuti dovrà essere trasferita al soggetto all'A.T.O. La Ditta appaltatrice a tal riguardo sarà remunerata come previsto dall'art.20 della Delibera ARERA N.363/21.

Alla sua naturale scadenza, il Contratto può essere oggetto di proroga tecnica per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente, ai sensi dell'art. 106, co. 11 del D.lgs. 50/2016. In tal caso l'Appaltatore è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per l'Ente.

In nessun modo l'Ente è obbligato a rinnovare o a prorogare il Contratto.

Art.5- Principi generali per l'esecuzione del Contratto

La gestione dei rifiuti costituisce "attività di pubblico interesse" ai sensi dell'art. 177 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.; la gestione è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio «chi inquina paga». A tale fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali, come disposto dall'art. 178 del citato D.lgs. 152/2006.

I servizi connessi alla gestione dei rifiuti urbani e all'igiene urbana, oggetto del presente appalto, sono da considerarsi ad ogni effetto "servizi pubblici essenziali" ai sensi dell'art. 1 della L. 146/1990 e s.m.i.; pertanto i predetti servizi sono caratterizzati dall'obbligo di continuità.

Durante l'espletamento del Servizio deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute dell'uomo e deve essere assicurata un'elevata protezione dell'ambiente; non devono quindi essere usati procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio alle diverse componenti ambientali, quali l'acqua, l'aria, il suolo, nonché la fauna e la flora; deve essere evitato qualsiasi inconveniente da odori e rumori; non devono essere causati danni ai luoghi, al paesaggio e ai siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente; deve inoltre essere evitato ogni possibile intralcio alla viabilità pubblica.

L'Appaltatore è responsabile verso l'Ente del perfetto andamento e svolgimento del Servizio assunto, di tutte le strutture e attrezzature avute in consegna e della disciplina e dell'operato dei propri dipendenti. Esso è quindi responsabile degli eventuali danni a persone o cose, nessuno escluso, che il personale o i mezzi in uso possano arrecare nell'esercizio delle attività inerenti al Servizio assunto, e deve pertanto adottare tutti i provvedimenti e le cautele atti ad evitare tali inconvenienti e danni.

Art.6- Obbligo di continuità dei servizi

Il Servizio oggetto di appalto e le singole prestazioni previste, in quanto servizi pubblici essenziali, non possono essere sospesi o abbandonati, salvo comprovata "causa di forza maggiore", secondo quanto contemplato dalla legge o normativa vigente. In tale ipotesi di sospensione, la Ditta appaltatrice deve darne preventiva o immediata comunicazione al RUP e/o al DEC, precisandone le cause. Non sono considerate cause di forza maggiore:

- le avverse condizioni meteorologiche, salvo i casi eccezionali (allagamenti, impercorribilità di tratti di strade o intere strade per eventi meteorologici straordinari) o qualora sussistano oggettive condizioni di pericolo per gli addetti ai servizi; in tali casi l'Appaltatore deve assicurare il recupero dei servizi non effettuati non appena le condizioni meteorologiche lo consentano, e comunque entro 24 ore dalla cessazione dell'evento avverso;
- le condizioni della rete stradale, sia essa pavimentata o meno, ancorché percorribile con difficoltà;
- gli scioperi del personale dipendenti da motivi direttamente imputabili alla Ditta appaltatrice, quali ad esempio la ritardata o mancata corresponsione delle retribuzioni, il mancato rispetto di quanto disposto dal CCNL di categoria o altre rivendicazioni sindacali dirette verso l'Appaltatore.

La Ditta appaltatrice deve informare l'Ente circa i modi, i tempi e le modalità di erogazione dei servizi nel corso del periodo di sospensione per cause di forza maggiore, scioperi, ecc., nonché circa le misure e le tempistiche previste per la piena riattivazione degli stessi servizi. La Ditta appaltatrice deve inoltre informare gli utenti di qualsiasi disservizio, a proprie spese, tramite l'affissione di manifesti nei luoghi abituali per le esposizioni pubbliche indicati dall'Ente e/o la distribuzione di avvisi direttamente alle utenze, almeno 5 giorni prima dell'inizio della sospensione o ritardo dei servizi. Stesse informazioni devono essere date tramite gli strumenti informatici. I contenuti informativi devono essere obbligatoriamente approvati in via preventiva dall'Ente.

La Ditta appaltatrice deve essere in grado di garantire le prestazioni minime indispensabili atte a evitare problemi igienico sanitari nel territorio, anche in caso di sospensione per scioperi o situazioni eccezionali, fatte salve le oggettive cause di forza maggiore, secondo le disposizioni e indicazioni del RUP e/o del DEC.

I servizi o parti di servizi non effettuati vengono conteggiati in detrazione nella contabilità del Contratto, in ragione dei giorni di effettiva sospensione, e non vengono quindi liquidati.

In caso di arbitraria sospensione o interruzione, totale o parziale, del servizio, l'Ente potrà sostituirsi all'Appaltatore nell'esecuzione delle prestazioni, direttamente o tramite operatori economici terzi, e si rivarrà nei confronti della Ditta appaltatrice di tutte le spese conseguenti, nonché degli eventuali danni, diretti o indiretti, mediante trattenute sui corrispettivi dovuti alla stessa Ditta, ferma restando l'applicazione di penali e sanzioni imputabili.

Art.7- Disposizioni generali in materia di salute e sicurezza

La Ditta appaltatrice deve adottare tutti gli accorgimenti tecnici, pratici ed organizzativi volti a garantire le misure di prevenzione e protezione dai rischi dei propri addetti e dei terzi, ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. L'Appaltatore deve eseguire un attento ed approfondito sopralluogo nelle aree dove deve svolgersi il Servizio in appalto, al fine di verificare, mediante la diretta conoscenza, tutti i possibili rischi connessi all'esecuzione del Servizio stesso.

L'Ente ha redatto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI), ai sensi dell'art. 26, co. 3-ter, del D.lgs. 81/2008, che -per legge- è un allegato del Contratto. Tale documento reca una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia e alle modalità di esecuzione delle prestazioni che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del Contratto. Le disposizioni previste nel DUVRI integrano il presente CSA.

La Ditta appaltatrice, prima della stipula del Contratto, dovrà trasmettere all'Ente i documenti relativi alla sicurezza, come precisato nel DUVRI, ed in particolare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) per la sicurezza e la salute dei lavoratori, relativamente al cantiere ed alle specifiche prestazioni oggetto dell'appalto. La mancata presentazione di tale documentazione o la redazione non conforme alle disposizioni di legge o alle indicazioni fornite, non consentono di procedere alla stipula del Contratto per fatto e colpa della Ditta appaltatrice.

I Costi della sicurezza da interferenze sono stati previsti e quantificati nel DUVRI, e non sono soggetti a ribasso. Saranno remunerati i soli costi effettivamente sostenuti dalla Ditta, previa contabilizzazione da parte del RUP/DEC sulla base di verifiche in loco e/o di differenti giustificativi di spesa ritenuti idonei.

Gli Oneri aziendali della sicurezza, fanno parte dell'importo a base d'asta (conglobati nella voce "Spese generali"), soggetto a ribasso, e devono essere necessariamente esplicitati dalla Ditta in sede di offerta, pena l'esclusione dalla gara, ai sensi dell'art. 95, co. 10, del D.lgs. 50/2016, poiché possono/devono essere oggetto di opportuna valutazione da parte dell'Ente in sede di valutazione di congruità dell'offerta.

L'accertamento del mancato adempimento delle disposizioni relative alla sicurezza comporta l'applicazione delle relative penali.

Art.8- Osservanza delle disposizioni sovraordinate

Il Servizio deve essere eseguito conformemente alle disposizioni e previsioni di cui al D.lgs. 152/2006 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale", alle norme comunque pro tempore vigenti in materia di rifiuti e igiene urbana, alle direttive date dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, alle disposizioni emanate dal Comitato dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali e alle disposizioni emanate da ARERA.

Art.9- Produzione, detenzione e destinazioni dei rifiuti raccolti

Tutti i rifiuti oggetto del presente appalto, conferiti dagli utenti al servizio di raccolta Porta a Porta o conferiti presso le Attrezzature stradali, o presso il CCR sono detenuti -dal momento della raccolta o del prelievo- dalla Ditta appaltatrice, che provvede alle operazioni di raccolta, prelievo, carico e trasporto, ferma rimanendo la loro proprietà in capo al Comune. Il Comune è esente da ogni responsabilità sui predetti rifiuti e sono a esclusivo carico della Ditta, oltre alle penali previste dal presente CSA, le eventuali sanzioni comminate per irregolarità nelle modalità di raccolta, prelievo, trasporto, conferimento, ecc.

I rifiuti dovranno essere conferiti presso gli impianti indicati dall'Ente.

Gli oneri di trattamento e smaltimento dei rifiuti sono a carico dell'Ente, come meglio precisato nei prossimi paragrafi.

Nel caso in cui gli impianti di destinazione individuati siano impossibilitati -ancorché temporaneamente- al ritiro dei rifiuti, e non sia individuata dall'Ente, la Ditta appaltatrice deve darne comunicazione al RUP o al DEC e deve immediatamente provvedere a individuare altra idonea destinazione.

Il conferimento dei rifiuti deve essere svolto in osservanza delle norme vigenti; in particolare è richiesta, a cura della Ditta, la compilazione dei Formulari di identificazione dei rifiuti (FIR) e/o altri documenti, anche informatici, che si dovessero rendere necessari, nel rispetto altresì delle disposizioni impartite dai gestori degli impianti.

Art.10- Iniziative di prevenzione e preparazione al riutilizzo dei rifiuti

In ottemperanza ai criteri ambientali minimi e coerenza con i CAM, paragrafo 3.3.1.1, nonché in attuazione degli artt. 180 e 181 del D.lgs. 152/2006, in sede di gara la Ditta Appaltatrice dovrà prevedere varianti migliorative che prevedano concrete azioni finalizzate al riutilizzo e/o al recupero di beni usati conferiti al circuito della raccolta differenziata, da descrivere con il dovuto dettaglio nella propria Offerta tecnica.

Tutte le varianti migliorative proposte dalla Ditta appaltatrice in sede di gara- dovranno essere concretamente attuate in corso di esecuzione del Contratto, pena l'applicazione di penali, fino anche alla risoluzione del Contratto.

Tra le azioni di prevenzione della produzione dei rifiuti, la promozione del Compostaggio domestico del compostaggio di prossimità assume particolare importanza, e costituisce un obiettivo fondamentale per l'Ente.

Art.11- Obiettivi

L'Ente vuole realizzare sul proprio territorio una gestione efficace, efficiente ed economica del Servizio di gestione dei rifiuti urbani, con il coinvolgimento delle utenze oltreché del soggetto gestore del Servizio, mediante un sistema evoluto, informatico, di gestione, al fine di conseguire un progressivo miglioramento delle performance di raccolta differenziata.

A partire dalla prima annualità solare successiva alla consegna del servizio dovrà comunque essere mantenuta almeno la percentuale di RD pari al 85%.

L'Ente si prefigge per le frazioni valorizzabili, l'obiettivo del raggiungimento dei riconoscimenti economici più vantaggiosi (fasce qualitative massime, ecc.) previsti dall'Accordo quadro ANCI-CONAI per le singole frazioni oggetto di commercializzazione [Carta (COMIECO), Plastica (COREPLA), Vetro (COREVE), Acciaio (RICREA), Alluminio (CIAL), Legno (RILEGNO), BIOREPACK, ecc.].

Art.12- Modifiche al Contratto, servizi e forniture aggiuntivi

Nell'ambito dell'esecuzione del Contratto, ai sensi dell'art. 106 e/o dell'art. 63, co. 5, del D.lgs. 50/2016, l'Ente potrà procedere all'affidamento alla Ditta appaltatrice di servizi e/o forniture aggiuntivi / analoghi / complementari / di completamento, non compresi nel presente CSA, ma che siano diventati necessari per assicurare il miglior servizio all'utenza.

Le conseguenti modifiche e/o integrazioni al Contratto dovranno essere compatibili con gli elementi essenziali del Contratto originariamente pattuiti, senza alterarne la natura generale e con le medesime finalità; a tal fine si applicano le seguenti clausole e condizioni:

- saranno applicati i medesimi patti, condizioni e ribasso offerto di cui alla procedura di aggiudicazione;
- ove debba procedersi a tipologie di servizi o forniture per i quali non risulti fissato il prezzo contrattuale, si procederà alla determinazione e/o al concordamento di nuovi prezzi;

Le eventuali modifiche e/o integrazioni al Contratto dovranno essere attivate -con appositi provvedimenti dell'Ente- secondo le disposizioni di cui agli artt. 106 e/o 63 del D.lgs. 50/2016.

L'Appaltatore è inoltre obbligato all'esecuzione, ai sensi dell'art. 106, co. 12, del D.lgs. 50/2016, per aumenti o diminuzioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del Contratto originario derivanti dal verificarsi, in fase di esecuzione, di fatti imprevisi e imprevedibili, come chiarito dalla Deliberazione ANAC n. 461 del 16.06.2021, alle stesse condizioni previste dallo stesso Contratto.

Art.13- Revisione dei corrispettivi

I prezzi di aggiudicazione dei servizi oggetto del presente appalto sono fissi per il primo anno di servizio.

Per gli anni successivi saranno assoggettati esclusivamente alle revisioni periodiche di seguito indicate:

- Variazioni tabellari del costo del lavoro secondo il contratto FISE ASSOAMBIENTE vigente ed eventuali successivi rinnovi;
- Per gli anni successivi al primo si procederà alla revisione periodica con cadenza annuale, sulla base dell'indice di variazione dei prezzi per le famiglie di operai e impiegati (FOI) mensilmente pubblicato dall'ISTAT.
- L'indice FOI utilizzato è quello medio annuo riferito all'anno precedente a quello in cui viene determinata la revisione del canone.
- L'aggiornamento si effettua su richiesta dell'aggiudicatario, in caso di aggiornamento in diminuzione il Comune potrà procedere d'ufficio.
- L'Aggiudicatario si impegna ad aumentare, estendere o variare anche in diminuzione, su richiesta della Stazione Appaltante, i servizi indicati nel presente Capitolato.
- Le variazioni dei servizi che comportano aumento o diminuzione del canone, purché nei limiti consentiti dalle disposizioni legislative in materia di varianti in corso di esecuzione del contratto, comportanti maggiori o minori prestazioni, sia di personale, che di mezzi, sono accertate su base annuale, in riferimento al servizio e al canone in essere, riferito al momento della richiesta di adeguamento del servizio stesso.
- L'adeguamento dei servizi si effettua su richiesta della Stazione Appaltante e sulla base di una dettagliata relazione tecnico-finanziaria prodotta dall'Aggiudicatario; dovrà quindi essere oggetto di approvazione da parte della Stazione Appaltante.

- L'adeguamento in aumento o in diminuzione del relativo canone dovrà essere oggetto di liquidazione a partire dalla fatturazione del servizio relativo al mese in cui viene avviato l'adeguamento del servizio;
- Nel caso in cui, invece, sia necessario introdurre nell'appalto servizi diversi od aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente previsti, per la loro valutazione i prezzi saranno fissati in contraddittorio tra le parti.
- Le variazioni previste vengono operate sulla base di un'istruttoria condotta dalla Stazione Appaltante, che si dovrà concludere con un atto di approvazione, con assunzione del relativo impegno di spesa, se non già previsto nell'impegno annuale relativo al finanziamento del contratto in oggetto.
- Il procedimento si dovrà concludere nel più breve tempo possibile e comunque non oltre trenta giorni dal suo avvio.
- Per il solo procedimento relativo al precedente punto, il termine di trenta giorni decorre dalla data di adozione dell'atto di approvazione dell'adeguamento del servizio.
- L'aggiornamento per modifiche dei servizi, in aumento, o in diminuzione, dovrà essere oggetto di liquidazione a partire dalla fatturazione del servizio relativo al mese in cui viene comunicato all'Aggiudicatario l'esito dell'istruttoria.

Art.14- Rapporti periodici

L'Appaltatore dovrà fornire alla Stazione Appaltante un rapporto semestrale sul Servizio, che consenta di valutare l'efficacia del Servizio stesso rispetto alle esigenze degli utenti e ne evidenzii gli impatti ambientali e le eventuali criticità. Tali rapporti periodici dovranno contenere le informazioni previste nei CAM e quelle richieste dal DEC e/o dal RUP, nelle modalità da questi previste, e devono essere trasmessi entro 15 giorni dallo scadere del semestre solare, via PEC, in formato pdf e in formato digitale editabile (word / Excel / openoffice).

Entro un anno dall'avvio dell'esecuzione del Contratto, e poi annualmente entro il 31 marzo, l'Appaltatore deve inoltre presentare all'Ente una relazione annuale:

- contenente elementi utili alla definizione, da parte dell'Ente stesso, di azioni per la riduzione dei rifiuti, secondo i contenuti previsti;
- contenente un resoconto analitico delle voci di costo sostenute per ciascun materiale di cui all'allegato E alla Parte IV del D.lgs. 152/2006, nonché per ciascuna tipologia di rifiuto e per ogni attività prevista dal Contratto, dimostrando l'effettivo riciclo, nonché l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dei servizi resi, ai sensi dell'art. 222, co. 3, del D.lgs. 152/2006;

PARTE II ASPETTI ECONOMICI

Art.15- Corrispettivo

L'importo a base di gara al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge è pari a € 862.037,96 (Euro ottocentosessantaduemilatrentasette/96) di cui oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso) pari a € 10.000,00 (diecimila/00). In particolare, gli importi di cui sopra (al netto di IVA al 10%) si intendono ripartiti come da seguente prospetto:

| | Quota servizi (soggetta a ribasso) | Quota oneri sicurezza interferenziali (non soggetti a ribasso) | Totale |
|---------------------|---------------------------------------|--|--------------|
| Importo annuale | € 170.407,59 | € 2.000,00 | € 172.407,59 |
| Importo complessivo | € 852.037,96 | € 10.000,00 | € 862.037,96 |

Dopo il 10 di ogni mese, l'Aggiudicatario rimetterà al Comune fattura elettronica per l'importo di 1/12 del dell'importo annuo di aggiudicazione;

La liquidazione avverrà entro 30 giorni dalla data di ricezione della fattura elettronica, salvo la verifica della correttezza da parte del Comune e la presentazione di relativo DURC.

In caso di crediti maturati dal Comune, gli stessi dovranno essere restituiti al Comune sotto forma di note d'accredito contestualmente alla fatturazione dei corrispettivi del mese successivo alla maturazione del credito.

Eventuali servizi e/o forniture e/o lavori aggiuntivi che l'Ente potrà richiedere, nel corso dell'appalto, con costi da computarsi a parte, potranno essere determinati "a corpo" o "a misura", a seconda delle caratteristiche di quanto richiesto.

Il corrispettivo contrattuale, applicato il ribasso offerto, si intende remunerativo di tutti gli oneri ed obblighi assunti, derivanti dal Contratto e dai documenti allegati, con particolare riferimento al presente CSA, e comprende tutte le spese dirette ed indirette per il personale, compresi i contributi, gli oneri di ammortamento e gli interessi sul capitale per i mezzi e le attrezzature, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, i consumi, gli accantonamenti, le spese generali, gli oneri accessori, le tasse, le spese assicurative, l'utile di impresa e quant'altro necessario per espletare a regola d'arte il Servizio dato in appalto ad esclusione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, se dovuta, nella misura di legge.

Art.16- Spese

1. Sono a carico dell'impresa appaltatrice le spese inerenti alla pubblicazione della gara. Sono a carico dell'impresa appaltatrice le spese relative alla stipula del contratto o l'aggiornamento dello stesso, nessuna esclusa. L'Impresa assume a suo carico il pagamento delle imposte, tasse e diritti comunque a essa derivate, con rinuncia al diritto di rivalsa nei confronti dell'Ente. Sono, inoltre, a carico dell'Impresa appaltatrice tutte le spese di qualsiasi tipo, dirette e indirette, inerenti e conseguenti al contratto, alla stesura dei documenti in originale e copie, alle spese postali per comunicazioni d'ufficio da parte dell'Ente, alle spese di notifica e simili.
2. Sono a carico dell'Impresa appaltatrice, oltre a tutte le spese obbligatorie e prescritte nel presente capitolato:

- Tutti gli oneri per l'adozione di tutti i provvedimenti e di tutte le cautele necessarie per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori, delle persone addette e/o impiegate nella fornitura ed ai terzi, nonché per evitare danni ai beni dell'Ente.
- Le spese per il trasporto, lo scarico e la movimentazione e/o il luogo di consegna delle attrezzature necessarie per lo svolgimento della raccolta differenziata come prescritte nel presente capitolato e negli allegati progettuali.
- Le spese per la pubblicazione della gara e dell'esito della stessa;
- Il risarcimento dei danni di ogni genere o il pagamento di indennità all'Ente e/o a terzi che fossero in qualche modo danneggiati durante l'esecuzione delle prestazioni;
- Sono a carico dell'Impresa appaltatrice tutte le spese di qualsiasi tipo, sostenute dall'Ente in sostituzione dell'impresa medesima, in ragione di inadempimenti rispetto agli obblighi contrattuali fissati nel presente Capitolato e negli allegati progettuali.

Art.17- Variazioni del numero delle utenze

In base al dimensionamento del Servizio e alle verifiche di sostenibilità della gestione, il corrispettivo d'appalto deve ritenersi idoneo per incrementi, rispetto ai dati di progetto, fino al 5% delle utenze effettivamente servite.

In caso di aumenti percentuali del numero effettivo di utenze servite superiori a quanto sopra indicato, su richiesta della Ditta si potrà procedere alle opportune rimodulazioni, anche economiche, del Servizio.

Art.18- Costi di smaltimento, trattamento e proventi dal recupero di materiali valorizzabili

Sono a carico dell'Ente gli oneri di conferimento dei rifiuti alle piattaforme di smaltimento o recupero e i costi di selezione della raccolta. Le piattaforme di conferimento saranno indicate dall'Ente. Restano a carico della Ditta appaltatrice ogni costo per eventuali smaltimenti di frazioni merceologiche destinate al recupero, rifiutate dalle piattaforme di conferimento per non conformità dei rifiuti conferiti, condizioni di cattiva qualità, ecc.; in tali casi la Ditta dovrà darne specifica comunicazione, completa dell'indicazione delle somme pagate o incassate a qualsiasi titolo, in sede di trasmissione del rapporto richiesto ai fini contabili.

Le piattaforme per il conferimento delle frazioni valorizzabili saranno indicate dall'Ente che aderisce alle convenzioni locali con i Consorzi di filiera del CONAI. L'Ente si riserva di modificare tali destinazioni in qualsiasi momento, mediante semplice comunicazione scritta del DEC o del RUP. La Ditta, previa dimostrazione della maggiore convenienza per l'Ente e/o del migliore risultato ambientale, può proporre diverse destinazioni, ferma restando la discrezionalità dell'Ente in merito e la necessità di attendere formale autorizzazione da parte di quest'ultimo.

I proventi derivanti dalla vendita e/o dall'avvio al recupero dei materiali valorizzabili e/o dalla vendita di energia derivante da rifiuti, sono incamerati dall'Ente, che provvede alla stipula delle necessarie convenzioni con i consorzi di filiera CONAI e/o altri soggetti autorizzati.

L'Ente riconosce alla Ditta appaltatrice una specifica premialità commisurata:

ai proventi conseguiti dall'Ente per la vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti;

ai ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore a copertura degli oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di pertinenza; i predetti sistemi collettivi sono, in prima istanza, i Consorzi di filiera del CONAI.

La premialità è quantificata in coerenza con le disposizioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

La Ditta appaltatrice, ove possibile e appositamente delegata dall'Ente, è onerata di seguire tutte le procedure, la sottoscrizione di convenzioni, compilazione schede, predisposizione rapporti/relazioni, ecc., necessari per il conferimento e/o il ritiro di frazioni soggette a procedure disciplinate da accordi con consorzi di riferimento, enti, associazioni o altri soggetti pubblici o privati.

Art.19- Riscossione dei tributi

I proventi derivanti dalla tassa o dalla tariffa relative alla gestione dei rifiuti, applicate all'utenza, sono di esclusiva competenza dell'Ente.

La Ditta appaltatrice deve in ogni caso garantire all'Ente, tramite la Piattaforma informatica la gestione di ogni dato relativo all'utenza nell'ottica dell'applicazione della tariffazione puntuale e/o dei correttivi ai criteri di ripartizione del costo del Servizio in funzione dei servizi resi, secondo le decisioni dell'Ente.

PARTE III. RAPPORTI TRA LE PARTI

Art.20- Responsabilità, oneri e obblighi a carico dell'Appaltatore

La Ditta appaltatrice deve eseguire la migliore prestazione al fine del raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione con il progetto del Servizio, e deve adottare tutte le cautele e i provvedimenti atti a garantire la sicurezza e ad evitare danni alle persone ed alle cose.

L'Appaltatore è responsabile verso l'Ente del perfetto andamento e svolgimento del Servizio affidato, di tutti i luoghi ed i materiali avuti in consegna dall'Ente, dell'operato dei propri dipendenti, della sicurezza degli addetti e dei terzi, nonché della disciplina e del buon ordine del cantiere, ed ha l'obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme vigenti e le disposizioni contrattuali.

L'Appaltatore deve possedere una propria organizzazione idonea alla esecuzione dell'appalto, sia da un punto di vista logistico, sia da un punto di vista operativo ed amministrativo; esso, direttamente o tramite i responsabili degli incaricati, assicura l'organizzazione, la sicurezza, la gestione e direzione tecnica del Servizio e la conduzione del cantiere.

La Ditta appaltatrice:

- è responsabile di ogni eventuale inconveniente o danno diretto e/o indiretto che possa derivare a persone, animali o cose, nessuno escluso, nonché all'ambiente, in dipendenza della esecuzione o della mancata esecuzione dei servizi assunti, qualunque ne sia la natura e la causa, compreso l'inquinamento ambientale;
- è responsabile degli inconvenienti e dei danni cagionati dal proprio personale e/o dai propri mezzi e attrezzature, nonché da eventuali subappaltatori o subcontraenti, anche in relazione a eventuali prestazioni specialistiche di terzi richieste per l'esecuzione dei servizi;
- deve pertanto adottare tutti i provvedimenti e le cautele atti ad evitare tali inconvenienti e danni;
- assume a proprio esclusivo carico ogni onere derivante dai predetti inconvenienti e danni;
- tiene sollevato ed indenne l'Ente, i suoi dipendenti e collaboratori da qualsiasi responsabilità in tal senso.

Sono a completo carico dell'Appaltatore qualsiasi risarcimento di danni e/o di rimessa in pristino di luoghi o cose danneggiati, senza diritto di compensi o di rivalsa nei confronti dell'Ente.

Nell'esecuzione del Contratto la Ditta appaltatrice è obbligata all'osservanza delle leggi, dei regolamenti e disposizioni vigenti in materia di rifiuti, di igiene urbana e di ambiente, o comunque applicabili al Servizio in oggetto, emanate dalle competenti Autorità governative, regionali, provinciali o comunali, anche se emanate dopo la stipula del Contratto o l'avvio dell'esecuzione del Servizio;

Sono a carico dell'Appaltatore, per le misure relative a salute e sicurezza fisica dei lavoratori.

L'appaltatore deve garantire il possesso di mezzi ed attrezzature idonei, la loro sicurezza, qualità, pulizia e correttezza di utilizzo, nonché la presenza di personale formato e addestrato per l'esatto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali, provvedendo alle spese per i dipendenti, alla fornitura di macchinari, attrezzi, utensili e materiali, nonché degli indumenti di lavoro degli addetti e, in genere, per tutto ciò che è necessario per lo svolgimento del Servizio;

L'appaltatore deve essere in grado di assicurare la massima efficienza e tempestività di risposta alle esigenze del Servizio, così da assicurare il massimo livello di pulizia e igiene urbana e ambientale;

L'Appaltatore deve attivare e mantenere attivo il recapito digitale (PEC)

L'Appaltatore dovrà comunicare all'Ente, prima dell'avvio dell'esecuzione del Contratto e poi in occasione di qualsiasi modifica, l'organigramma aziendale relativo all'appalto, con i nominativi di ogni soggetto.

L'Appaltatore dovrà assicurarsi relativamente all'utilizzo da parte del personale del tesserino di riconoscimento munito di foto con l'indicazione di nome, cognome, e denominazione della Ditta, e che indossi durante l'espletamento delle sue funzioni idoneo vestiario da lavoro e i dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari ed opportuni per lo svolgimento delle varie attività previste dall'appalto;

L'Appaltatore dovrà ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti e collaboratori, in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, di assunzione di mano d'opera e di assicurazioni sociali e assumerne tutti gli oneri relativi, tenendo indenne l'Ente e i suoi dipendenti e collaboratori da ogni responsabilità, sia in caso di inadempienza che di infortunio;

L'Appaltatore dovrà comunicare all'Ente tutte le notizie relative all'impiego della manodopera, ferma restando la necessità di autorizzazione da parte dell'Ente per qualsiasi modifica numerica del personale, con particolare riferimento alle previsioni del Progetto di assorbimento.

L'Appaltatore è altresì obbligato, anche tramite il Responsabile tecnico suo delegato, a:

intervenire -convocato dall'Ente- a riunioni, sopralluoghi, ecc.; tali riunioni e sopralluoghi, se necessario, possono comunque essere svolti alla presenza di testimoni qualora egli o il Responsabile tecnico non si presentino, fatta salva l'applicazione delle eventuali penali previste;

firmare i Verbali, gli Ordini di servizio, i documenti contabili, i brogliacci, le liste settimanali, ecc. a lui sottoposti dal DEC o dal RUP;

consegnare al DEC o al RUP, con tempestività, le fatture relative alle forniture e/o somministrazioni, previste dal Contratto principale o da successive integrazioni e ordinate dallo stesso DEC o RUP, che per la loro natura si giustificano mediante fattura;

consegnare al DEC o al RUP le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate, per gli eventuali interventi previsti e ordinati in economia, nonché a firmare le relative liste settimanali sottopostegli dallo stesso DEC o RUP;

produrre al DEC o al RUP adeguata documentazione fotografica, in relazione a interventi particolari o comunque quando richiesto; tale documentazione, a colori e in formati riproducibili agevolmente, deve recare in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state effettuate le relative rilevazioni;

consegnare al DEC o al RUP la documentazione necessaria per la predisposizione delle dichiarazioni ambientali (MUD, tenuta registro elettronico rifiuti o analoghi adempimenti) e del PEF della TARI (c.d. "PEF grezzo"), secondo le disposizioni *pro tempore* vigenti ed entro i termini richiesti.

Art.21- Garanzie e coperture assicurative

L'Aggiudicatario dovrà adottare, nell'esecuzione dei servizi, tutte le precauzioni e i provvedimenti per evitare danni e risponderà direttamente dei danni prodotti a persone, animali, ambiente o cose in dipendenza dell'esecuzione dei servizi che gli sono stati affidati e rimarrà a suo carico il completo

risarcimento dei danni prodotti a terzi (considerato terzo anche il Comune), esonerando il Committente da ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.

Sarà pure a carico dell'Aggiudicatario la responsabilità verso i proprietari, amministratori e conduttori di locali esistenti negli stabili serviti, per gli inconvenienti che potessero verificarsi in relazione alle modalità di accesso alla proprietà privata o per danni alla medesima. Tale responsabilità non rappresenta una limitazione del servizio, che dovrà essere garantito anche accedendo a tratti di strada di proprietà privata su indicazione del Committente, previa acquisizione delle liberatorie da parte degli utenti;

L'Aggiudicatario a tale scopo dovrà stipulare, a proprie spese, per tutta la durata dell'appalto, una o più polizze assicurative, da consegnare, prima della sottoscrizione del contratto o del verbale di consegna del servizio se antecedente, per ciascuna delle seguenti responsabilità civili:

- a. **verso terzi:** dovrà prevedere il risarcimento dei danni (capitale, interessi, spese) per i quali l'Aggiudicatario fosse chiamato a rispondere civilmente da terzi. La copertura assicurativa dovrà essere riferita ai danni causati, nell'esecuzione dell'appalto, a persone (siano esse addette o non ai servizi), cose, animali ed estesa anche ai danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'Aggiudicatario, parteciperanno all'esecuzione dell'appalto. Il massimale della polizza per responsabilità civile verso terzi non dovrà essere inferiore a € 1.000.000,00 (euro cinque milioni/00) per ogni singolo sinistro;
- b. **verso prestatori di lavoro:** dovrà prevedere il risarcimento dei danni (capitale, interessi, spese) per gli infortuni e/o malattie professionali subiti dal personale impiegato nell'esecuzione dell'appalto ed essere estesa anche ai danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'Aggiudicatario, parteciperanno all'esecuzione dell'appalto. Il massimale della polizza per responsabilità civile verso prestatori di lavoro non dovrà essere inferiore a € 1.000.000,00 (euro cinque milioni/00) per ciascun prestatore di lavoro;
- c. **per inquinamento e responsabilità ambientale:** dovrà prevedere il risarcimento dei danni da inquinamento (capitale, interessi e spese), per i quali l'Aggiudicatario sia chiamato a rispondere, causati nell'esecuzione dell'appalto, nonché l'assicurazione delle spese per gli interventi di bonifica e ripristino del danno ambientale. Per danni da inquinamento si intendono quelli conseguenti alla contaminazione dell'acqua, dell'aria, del suolo, congiuntamente o disgiuntamente, derivanti dalla dispersione di sostanze di qualsiasi natura. La copertura assicurativa dovrà essere estesa anche ai danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'Aggiudicatario, parteciperanno all'esecuzione dell'appalto. Il massimale della polizza per responsabilità civile per inquinamento non dovrà essere inferiore a € 1.000.000,00 (euro cinque milioni/00).

L'Aggiudicatario resterà unico ed esclusivo responsabile dei maggiori danni non coperti dai suddetti massimali. Tutti i massimali assicurativi andranno rideterminati in base agli indici ISTAT relativi al costo della vita, nell'eventualità che questi subiscano un aumento che superi il 5 % del dato iniziale.

Art.22- Responsabili operativi e organizzativi

La Ditta appaltatrice, per la corretta esecuzione dell'appalto, deve disporre delle seguenti figure:

1. Il Responsabile tecnico: referente della Ditta per tutti gli aspetti tecnico-operativi, al quale deve fare riferimento e con il quale deve interloquire il DEC e/o il RUP, sia verbalmente, sia tramite gli Ordini di servizio scritti, per impartire le istruzioni operative relative al Servizio e avere immediato riscontro; il Responsabile tecnico deve quindi possedere potere decisionale per gli aspetti tecnico-operativi e deve avere posizione gerarchicamente superiore rispetto agli addetti al Servizio. I responsabili dovranno essere individuati prima della stipula del Contratto.

2. Il Responsabile della gestione informatica: referente della Ditta per la gestione informatica, con ciò intendendo sia gli aspetti hardware e software della Piattaforma informatica e delle Dotazioni tecnologiche, sia qualunque aspetto gestionale connesso richiesto dal presente CSA.
3. Il Responsabile della comunicazione: referente della Ditta per tutto ciò che attiene ad ogni esigenza di informazione e comunicazione agli utenti e ai soggetti interessati; è la figura incaricata della pianificazione, del coordinamento, dello studio del format grafico e della attuazione della Campagna di sensibilizzazione annuale, di ogni iniziativa relativa alla informazione e comunicazione agli utenti e ai soggetti interessati, nonché della organizzazione delle attività di formazione.

All'atto della consegna dei servizi dovranno essere comunicati i nominativi dei tre responsabili e i loro CV.

Art.23- Subappalto

L'Offerente, in sede di offerta, dovrà dichiarare se intende procedere al subappalto e/o al sub contratto ad altra impresa di alcuni servizi oggetto dell'appalto, secondo quanto previsto dall'art. 105 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Il subappalto è consentito nei limiti del 30% dell'importo complessivo del contratto. In caso di assenza di dichiarazione di subappalto e/o sub contratto in fase di gara, l'Ente non concederà nessuna autorizzazione in tal senso.

In ogni caso il Subappaltatore e/o il Sub contraente dovranno:

- Possedere tutte le qualifiche e le autorizzazioni previste dalla normativa vigente in materia per l'espletamento dei servizi subappaltati e/o sub affidati;
- Osservare le prescrizioni in materia di subappalti e/o sub contratti previste dal suddetto art. 105 del D. Lgs. 50/2016.

L'Aggiudicatario resta comunque totalmente responsabile nei confronti del Committente dello svolgimento di tutti i servizi previsti nel presente Capitolato d'appalto.

Art.24- Consegna del Servizio

La Ditta appaltatrice deve dare avvio all'esecuzione del Servizio oggetto di appalto nei tempi e nei modi stabiliti dal Verbale di consegna redatto a termini di legge, e comunque entro e non oltre il trentesimo giorno naturale consecutivo successivo alla stipula del Contratto.

L'Appaltatore è invitato con congruo preavviso dal DEC/RUP per la consegna del Servizio. Qualora l'Appaltatore non si presenti, senza giustificato motivo, nel giorno fissato per la consegna, l'Ente ha facoltà di risolvere il Contratto e di incamerare la Garanzia definitiva, oppure di fissare una nuova data per la consegna, ferma restando l'applicazione delle penali previste.

Art.25- Controlli sullo svolgimento del Servizio e verifiche di conformità

Il controllo tecnico-amministrativo-contabile dell'esecuzione del Contratto è affidato al RUP e/o eventualmente al DEC in caso di nomina, che verifica il regolare espletamento del Servizio in conformità al Contratto medesimo. Le verifiche sono necessarie e sono prese in particolare considerazione ai fini della tenuta della contabilità del Contratto, con la quale si realizza l'accertamento e la registrazione dei fatti producenti spesa, la quantità e qualità delle forniture e delle prestazioni eseguite dalla Ditta, il rispetto delle previsioni contrattuali, dei tempi stabiliti e delle condizioni offerte in sede di gara, compresi gli aspetti afferenti al personale addetto al Servizio.

L'Ente, ai sensi degli artt. 102 e 111 del D.lgs. 50/2016, del D.M. 49/2018 e delle Linee guida ANAC n. 3, provvede alla Verifica di conformità delle forniture e dei servizi eseguiti alle prescrizioni contrattuali. Le

verifiche sono effettuate sia in corso di esecuzione, sia alla conclusione del Contratto, secondo le seguenti previsioni. Ogni verifica è formalizzata mediante un Certificato di verifica di conformità.

Le Verifiche di conformità in corso di esecuzione saranno effettuate dal DEC/RUP; il relativo Certificato di verifica di conformità deve essere sottoscritto dall'Appaltatore entro 10 giorni dalla trasmissione telematica da parte del DEC, e quindi approvato dal RUP. Tali verifiche e relativi Certificati confluiscono nella documentazione tecnico-contabile relativa al primo Stato di avanzamento utile, ove devono essere debitamente considerate ai fini dell'accertamento della rispondenza delle prestazioni svolte alle prescrizioni contrattuali e alle offerte della Ditta in sede di gara, nonché delle conseguenti risultanze contabili.

Art.26- Penali, comunicazioni, controversie e risoluzione del contratto

In caso di inadempimento degli oneri assunti in forza del Contratto e relativi allegati, con particolare riferimento al mancato rispetto delle prescrizioni stabilite dal presente CSA e dal DUVRI, nonché, in generale, per qualsiasi inadempienza nell'esecuzione del Servizio, la Ditta appaltatrice, oltre all'obbligo di ovviare agli inconvenienti e/o anomalie verificatisi entro i termini stabiliti dal DEC, sarà soggetta all'applicazione delle penali previste dal presente CSA, ed in particolare delle seguenti.

| Rif. | Inadempimento | Importo |
|------|---|---|
| P01 | Mancato avvio dell'esecuzione del Contratto / del Servizio entro i termini stabiliti senza giustificato motivo; mancata costituzione della Garanzia definitiva e delle Polizze assicurative. | € 2.000,00 (duemila/00) per giorno di ritardo ingiustificato nell'avvio dell'esecuzione; per ritardi oltre i CINQUE giorni l'Ente risolve il Contratto di diritto e incamera la Garanzia definitiva. € 500,00 (cinquecento/00) per giorno di ritardo ingiustificato nella costituzione della Garanzia definitiva e delle Polizze assicurative; per ritardi oltre i DIECI giorni l'Ente si riserva di revocare l'affidamento e di incamerare la garanzia provvisoria. |
| P02 | Ingiustificata sospensione del Servizio o di parti dello stesso | € 3.000,00 (tremila/00) al giorno fino alla ripresa del Servizio da parte della Ditta appaltatrice o di altro operatore; minimo € 500,00 (cinquecento/00) al giorno (vedi comma 6) per sospensione di parti del Servizio; per sospensioni del Servizio oltre i TRE giorni o di parti dello stesso oltre i DIECI giorni, l'Ente si riserva di risolvere il Contratto di diritto e di incamerare la Garanzia definitiva |
| P03 | Mancata effettuazione delle prestazioni minime indispensabili previste in caso di sospensioni/scioperi/situazioni eccezionali senza giusta motivazione. | € 2.000,00 (duemila/00) al giorno / per ogni contestazione |
| P04 | Mancata comunicazione preventiva agli utenti di disservizi, modifiche al calendario, ecc., tramite affissione manifesti, avvisi, messaggistica, sito <i>web</i> , <i>app</i> | € 1.000,00 (mille/00) per ogni contestazione accertata |
| P05 | Mancata o ritardata trasmissione del DVR e/o di altre documentazioni della sicurezza a seguito di modifica dei documenti e/o di variazione delle modalità organizzative/esecutive che incidano sulla prevenzione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori | € 1.000,00 (mille/00) al giorno per ogni inadempienza) |
| P06 | Mancato rispetto di adempimenti generali previsti in materia di personale e sicurezza (rispetto CCNL, normativa sul lavoro, assicurazione, formazione, ecc.); mancato rispetto della "Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi" allegata al Contratto. | minimo € 500,00 (cinquecento/00) per ogni inadempimento |
| P07 | Mancato rispetto di adempimenti particolari previsti in materia di personale e sicurezza (vestiario, DPI, tesserino di riconoscimento, ecc.) | minimo € 200,00 (duecento/00) per ogni contestazione, anche riferita ad uno stesso episodio |

| | | |
|------------|--|--|
| P08 | Mancato rispetto di norme / disposizioni sovraordinate; ritardo ad adempiere alle disposizioni del RUP o del DEC | € 500,00 (cinquecento/00) al giorno per ogni inadempienza |
| P09 | Mancata effettuazione di servizi/forniture migliorativi previsti nell'Offerta tecnica | minimo € 200,00 (duecento/00) per ogni contestazione e per ogni giorno di ritardo |
| P10 | Mancata presentazione del Piano operativo entro i termini previsti; mancata trasmissione in caso di variazioni | € 500,00 (cinquecento/00) per ogni giorno di ritardo |
| P11 | Mancata attivazione di Numero verde, sito web dedicato, e-mail, messaggistica, app | € 400,00 (quattrocento/00) per ogni giorno di ritardo |
| P12 | Mancato approvvigionamento / messa su strada mezzi ad uso esclusivo previsti per l'esecuzione dei servizi. | € 200,00 (duecento/00) per ogni mezzo e per ogni giorno di ritardo; per ritardi oltre TRENTA giorni l'Ente si riserva la facoltà di risolvere il Contratto di diritto e di incamerare la Garanzia definitiva |
| P13 | Mancata predisposizione / svolgimento della Campagna di sensibilizzazione annuale entro i termini | € 500,00 (cinquecento/00) per ogni giorno di ritardo |
| P14 | Mancata predisposizione / svolgimento dei corsi di formazione per il personale e i collaboratori dell'Ente | € 500,00 (cinquecento/00) per ogni giorno di ritardo |
| P15 | Mancato rispetto delle procedure e dei termini di svolgimento del Censimento informatico delle utenze e/o della contestuale distribuzione di attrezzature e materiali; mancata acquisizione / aggiornamento dei relativi dati alla Piattaforma informatica | € 500,00 (cinquecento/00) per ogni contestazione o per giorno di ritardo |
| P16 | Interruzione / non conformità dei servizi di Numero verde, sito web dedicato, e-mail, messaggistica, app | € 100,00 (cento/00) per interruzione contenuta in 2 ore; € 500,00 (cinquecento/00) per interruzione contenuta in 6 ore; € 1.000,00 (mille/00) al giorno per interruzione superiore alle 6 ore o per ogni contestazione di non conformità |
| P17 | Interruzione della validità o efficacia della Garanzia definitiva o delle Polizze assicurative | € 1.000,00 (mille/00) per giorno di inadempienza, per un massimo di VENTI giorni, oltre i quali l'Ente si riserva la facoltà di risolvere il Contratto di diritto e di rivalersi sulla Garanzia definitiva |
| P18 | Modifiche non autorizzate alla dotazione di personale addetto al Servizio; mancato rispetto delle previsioni del Progetto di assorbimento; assunzioni non autorizzate | € 3.000,00 (tremila/00) per ogni inadempienza, oltre il ripristino della situazione precedente; l'Ente si riserva la facoltà di risolvere il Contratto di diritto e di incamerare la Garanzia definitiva |
| P19 | Mancata o ritardata trasmissione dei rapporti semestrali sul Servizio e/o della relazione annuale | € 500,00 (cinquecento/00) per ogni giorno di ritardo |
| P20 | Mancata consegna della documentazione necessaria per la predisposizione delle dichiarazioni ambientali (MUD, tenuta registro elettronico rifiuti o analoghi adempimenti) e del PEF ("PEF grezzo"), secondo le disposizioni vigenti, entro i termini richiesti | € 500,00 (cinquecento/00) per ogni giorno di ritardo, oltre l'importo delle eventuali sanzioni comminate all'Ente |
| P21 | Mancata comunicazione delle prestazioni rese da subappaltatori / sub-contraenti e trasmissione delle relative fatture quietanzate; mancata preventiva comunicazione di nominativi e dati dei sub-contraenti, dell'oggetto e dell'importo dei sub-contratti. | € 1.000,00 (mille/00) per ogni inadempienza |
| P22 | Mancata tempestiva segnalazione di: circostanze e fatti rilevati nell'espletamento del Servizio che possano pregiudicare il regolare svolgimento dello stesso; accertamento di situazioni di pericolo, nonché di infortunio o incidente; qualsiasi irregolarità riscontrata (scarico abusivo di rifiuti e materiali, deposito di immondizie su viabilità e spazi pubblici in genere, ecc.); mancata collaborazione per l'individuazione dei contravventori | € 1.000,00 (mille/00) per ogni inadempienza |

| | | |
|------------|--|--|
| P23 | Attrezzature non conformi con le specifiche tecniche di CSA / Offerta tecnica; mancata manutenzione / sostituzione / pulizia / lavaggio | € 100,00 (cento/00) per ogni attrezzatura e per ogni giorno, fino alla sostituzione o all'ottenuta conformità |
| P24 | Attrezzature per le utenze non conformi con le specifiche tecniche di CSA / Offerta tecnica | € 200,00 (duecento/00) per ogni tipologia di attrezzatura non conforme per ogni giorno, fino alla sostituzione o all'ottenuta conformità |
| P25 | Mancata sostituzione di attrezzature fornite all'utenza in caso di deterioramento/ danneggiamento non dovuto all'utente | € 50,00 (cinquanta/00) per ogni giorno di ritardo |
| P26 | Ritardo nella distribuzione all'utenza di attrezzature varie, avvisi, opuscoli, ecc. prevista dal CSA e/o dall'Offerta tecnica e/o stabilita dal DEC | € 300,00 (trecento/00) per ogni giorno di ritardo |
| P27 | Attrezzature / utensili / materiali vari / vestiario per lo svolgimento del Servizio non idonei in termini di requisiti richiesti / qualità / sicurezza / pulizia | minimo € 100,00 (cento/00) per ogni contestazione accertata |
| P28 | Mancata effettuazione della raccolta Porta a Porta | € 4.000,00 (quattromila/00) per mancato passaggio totale € 1.000,00 (mille/00) per mancata raccolta in una determinata via o piazza; € 50,00 (cinquanta/00) per mancata raccolta per una singola utenza |
| P29 | Mancato rispetto degli orari e/o delle modalità stabilite per l'esecuzione dei servizi di raccolta Porta a Porta | minimo € 200,00 (duecento/00) per ogni contestazione accertata |
| P30 | Mancata separazione delle diverse frazioni nell'esecuzione dei servizi di raccolta a chiamata di rifiuti ingombranti e vari | minimo € 200,00 (duecento/00) per ogni contestazione accertata |
| P31 | Mancata / incompleta effettuazione delle attività previste per la gestione dei cestini stradali; mancato rispetto delle modalità operative | € 1.500,00 (millecinquecento/00) per mancato svolgimento del servizio; minimo € 200,00 (duecento/00) per inadempienze parziali / minori |
| P32 | Mancata o incompleta effettuazione dei servizi di spazzamento | € 1.000,00 (mille/00) per mancato svolgimento del servizio in una determinata via o piazza; € 500,00 (cinquecento/00) per servizio svolto in modo incompleto; € 3.000,00 (tremila/00) per mancato svolgimento del servizio |
| P33 | Mancato svolgimento del servizio di raccolta differenziata in occasione dei mercati settimanali all'aperto, nonché in occasione di manifestazioni pubbliche stagionali o occasionali, quali fiere, sagre, feste, ecc. | € 3.000,00 (tremila/00) per mancato svolgimento del servizio; minimo € 300,00 (trecento/00) per inadempienze parziali / minori |
| P34 | Mancato rispetto delle modalità operative specifiche previste per i servizi di igiene urbana | minimo € 400,00 (quattrocento/00) per ogni contestazione accertata |
| P35 | Mancata segnalazione / registrazione di rifiuti abbandonati in aree pubbliche; mancato rispetto delle procedure stabilite; mancata rimozione nei termini stabiliti | minimo € 500,00 (cinquecento/00) per ogni inadempienza; € 250,00 per ogni giorno di ritardo nella rimozione |
| P36 | Irregolarità nelle modalità di trasporto / di conferimento (ad esempio: carico respinto o sanzionato per irregolarità dall'impianto di smaltimento o recupero); mancato rispetto delle corrette modalità di trasporto dei rifiuti, di separazione delle diverse frazioni, di tracciamento e documentazione | € 1.000,00 (mille/00) per ogni contestazione accertata, oltre l'importo delle eventuali sanzioni/penalità da parte dell'impianto |
| P37 | Conferimento dei rifiuti presso impianti di destinazione diversi da quelli individuati dall'Ente senza formale autorizzazione | € 1.000,00 (mille/00) per conferimento |
| P38 | Scarico, accumulo, movimentazione di rifiuti, anche provvisori e/o per successivi carichi e trasporti, in aree non deputate | € 2.000,00 per singola contestazione |
| P39 | Miscelazione di rifiuti | € 10.000,00 (diecimila/00) per ogni inadempienza; è inoltre facoltà dell'Ente di risolvere il Contratto di diritto e di incamerare la Garanzia definitiva |

| | | |
|------------|---|--|
| P40 | Mancato rispetto delle prescrizioni previste in caso di utilizzo/realizzazione di un'Area attrezzata per il trasbordo dei rifiuti | minimo € 500,00 (cinquecento/00) per ogni contestazione; € 1.000,00 (mille/00) per ogni contestazione per emissioni odorifere moleste; € 2.000,00 (duemila/00) per ogni carico/scarico senza previa pesatura/tracciabilità (in caso di uso non esclusivo); € 10.000,00 (diecimila/00) in caso di uso non esclusivo non autorizzato; è inoltre facoltà dell' Ente di risolvere il Contratto di diritto e di incamerare la Garanzia definitiva |
| P41 | Inadempienze in materia di salute e sicurezza | minimo € 200,00 (duecento/00) per ogni contestazione |
| P42 | Altre inadempienze contrattuali non rientranti tra le precedenti | minimo € 100,00 (cento/00) per ogni contestazione |

Le penali sono quindi previste a tutela delle condizioni contrattuali e sono applicate dall'Ente secondo la procedura dettata nel presente articolo.

Le inadempienze accertate -dal DEC o da altri soggetti che ne abbiano la competenza- comporteranno la contestazione delle penali all'Appaltatore da parte del DEC o anche direttamente da parte del RUP, formalizzata con apposito Verbale, trasmesso a mezzo PEC, riportante le inadempienze insorte/accertate e l'indicazione e quantificazione delle corrispondenti penali.

L'Appaltatore ha la facoltà di iscrivere le proprie Riserve entro il termine massimo di 5 giorni lavorativi dal ricevimento del Verbale di contestazione, nonché di esplicitarle compiutamente negli ulteriori successivi 10 giorni lavorativi. In tal caso il DEC e il RUP provvedono alle valutazioni del caso, e la sanzione potrà essere applicata in misura inferiore per giustificati motivi esposti dalla Ditta.

L'applicazione delle penali è definitivamente stabilita in sede di primo Stato di avanzamento utile e di emissione del relativo Certificato di pagamento, quale importo in detrazione, così come pure le decurtazioni per servizi non eseguiti, la rifusione di spese, il pagamento di danni, ecc.; fatto salvo in ogni caso il ricorso all'incameramento totale o parziale della Garanzia definitiva.

Le inadempienze non espressamente previste nell'elenco precedente saranno soggette alla comminazione di penali determinate per analogia rispetto a quelle sopra indicate, commisurate alla gravità dell'inadempimento, su proposta del DEC e determinazione finale del RUP. Analogo criterio sarà applicato per le penali indicate per valore minimo e massimo o per il solo valore minimo.

Resta fermo che, in caso di mancata effettuazione -in tutto o in parte- di parti del Servizio, attività, prestazioni, ecc., non tempestivamente recuperate entro i termini stabiliti dal DEC/RUP, l'Ente potrà eseguire d'ufficio le medesime prestazioni, direttamente o tramite terzi, e si rivarrà nei confronti della Ditta appaltatrice di tutte le spese conseguenti, nonché degli eventuali danni, diretti o indiretti, mediante trattenute sui corrispettivi dovuti alla stessa Ditta, in sede di Stato di avanzamento e di emissione del relativo Certificato di pagamento.

L'Appaltatore può presentare in qualsiasi momento comunicazioni o contestazioni su aspetti tecnici, purché in forma scritta, da trasmettere per via telematica (PEC), per lettera raccomandata o a mano, indirizzate al DEC o all'Ente, nella persona del RUP.

Ogni comunicazione o contestazione di cui sopra verrà esaminata dal RUP, sentito il DEC, ed entro 30 giorni sarà dato riscontro all'Appaltatore.

L'Ente e la Ditta appaltatrice operano con ogni mezzo al fine di pervenire alla composizione in via bonaria delle controversie.

Eventuali controversie che non venissero risolte in via bonaria saranno devolute alla decisione del giudice competente. È in ogni caso esplicitamente escluso il ricorso all'arbitrato.

Art.27- Risoluzione del Contratto

Fatte salve le ipotesi di risoluzione e recesso previste dalla normativa vigente in materia di appalti, il contratto d'appalto può essere risolto anticipatamente da parte dell'Ente nei seguenti casi, senza pregiudizio di ogni altro ulteriore diritto per l'Ente, anche in ordine al risarcimento di eventuali danni:

- In caso di mancato avvio del servizio da parte dell'Impresa appaltatrice entro la data stabilita dal contratto;
- In caso di non rispetto delle normative e/o disposizioni anticorruzione;
- In caso di concordato preventivo, fallimento o violazioni degli obblighi contributivi, retributivi e fiscali a proprio carico e/o nei confronti di dipendenti o collaboratori, da parte dell'Impresa appaltatrice;
- Nel caso in cui l'impresa appaltatrice si renda colpevole di grave negligenza grave inadempimento nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
- In caso di cessione dell'Impresa appaltatrice oppure di cessazione dell'Impresa della stessa oppure di subappalto affidato senza preventiva autorizzazione dell'Ente
- in caso di reiterata inadeguatezza e negligenza nell'esecuzione dei servizi oggetto di appalto, quando la gravità e la frequenza delle infrazioni debitamente accertate e contestate compromettano la qualità dei servizi e arrechino o possano arrecare danno all'Ente.
- Nel caso in cui L'impresa appaltatrice si renda colpevole di frode;

Si procede, inoltre alla decadenza dell'appalto con risoluzione per una o più delle seguenti cause:

- Venir meno da parte dell'Impresa appaltatrice dei requisiti minimi previsti in sede di gara;
- Situazioni di impedimento del potere di controllo dell'Ente sull'andamento del contratto generate volutamente dall'impresa appaltatrice;
- Sospensione del servizio per oltre 48 (quarantotto) ore, eccetto che per cause di forza maggiore;
- Qualora l'impresa appaltatrice risulti insolvente, anche verso i dipendenti o gli istituti assicurativi;
- Gravi e ripetute violazioni del DVR e del DUVRI da parte dell'impresa appaltatrice;
- Inquadramento del personale dipendente addetto ai servizi di gestione rifiuti ed igiene urbana con tipologia contrattuale difforme dal C.C.N.L del settore di igiene ambientale.

Art.28- Recesso contrattuale

Ai sensi dell'art. 1373, comma 2, del Codice Civile entrambe le Parti possono recedere dal contratto previa comunicazione scritta all'altra Parte, da inviarsi mediante PEC o modalità equivalente ai fini legali, almeno 6 (sei) mesi prima della cessazione del rapporto contrattuale.

Il recesso non ha effetto per le prestazioni già eseguite o in corso di svolgimento.

Al fine di garantire la continuità, l'impresa appaltatrice è in ogni caso tenuta a proseguire il servizio sino al nuovo affidamento dello stesso da parte dell'Ente, pena la risoluzione in danno.

Art.29- Norme finali e rinvio alle disposizioni di legge

La Ditta appaltatrice e gli eventuali subappaltatori hanno l'obbligo di mantenere la più assoluta riservatezza circa tutte le notizie e i documenti acquisiti nell'ambito dello svolgimento del Servizio;

La Ditta appaltatrice e gli eventuali subappaltatori sono comunque tenuti a non pubblicare articoli e/o fotografie relativi ai luoghi in cui dovrà svolgersi il Servizio, salvo esplicito benestare dell'Ente;

Per tutti i rapporti verbali o scritti tra le parti dovrà essere utilizzata la lingua italiana;

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente CSA viene fatto rinvio alle disposizioni del Codice Civile alle norme applicabili in materia di contratti pubblici, compresi gli atti di regolazione dell'ANAC, nonché alle disposizioni pro tempore vigenti specificamente deputate a disciplinare la materia oggetto del Contratto.

PARTE IV. NORME PER L'ORGANIZZAZIONE E L'ESECUZIONE DEI SERVIZI

Art.30- Generalità

I servizi in appalto prevedono una impostazione e un coordinamento generale e modalità di esecuzione specifiche. È prevista la fornitura delle attrezzature necessarie al corretto svolgimento del Servizio secondo gli obiettivi fissati dal CSA.

La Ditta appaltatrice, nell'ambito della propria esclusiva sfera organizzativa e in conseguenza della scelta dell'Ente di autorizzare "varianti da parte degli offerenti" ai sensi dell'art. 95, co. 14, del D.lgs. 50/2016, è libera di organizzare i servizi secondo le proprie esigenze di impresa, purché vengano garantite le prestazioni minime date dal presente CSA e dal Progetto dei servizi. L'organizzazione generale dei servizi deve essere esplicitata dalla Ditta nella propria Offerta tecnica, mentre le specifiche modalità operative/attuative dovranno essere dettagliate nel Piano operativo da approvarsi da parte dell'Ente.

Art.31- Piano operativo

L'aggiudicatario dovrà presentare entro trenta giorni dalla firma del contratto il piano operativo e la carta dei servizi come da delibera ARERA 15/22. Nel Piano operativo devono essere dettagliate le specifiche modalità operative di tutte le attività previste e connesse all'esecuzione dell'appalto. Fermo restando che i contenuti minimi del piano operativo sono quelli previsti all'art.35 dell'allegato A della delibera ARERA 15/2022, nel Piano operativo dovranno essere presenti:

- elenco del personale impiegato per i servizi, con indicazione del CCNL applicato, relativo livello contrattuale, percentuale di utilizzo (full time o part-time), eventuale utilizzo personale a tempo determinato;
- elenco di tutti i mezzi utilizzati per l'esecuzione dei servizi, con indicazione di marca e modello, data di prima immatricolazione, descrizione e caratteristiche di utilizzo;
- piano di manutenzione dei mezzi;
- calendario di tutte le attività previste per lo svolgimento dei servizi.
- La Ditta appaltatrice dovrà predisporre e trasmettere il Piano operativo e sottoporlo alla validazione del DEC ed alla superiore approvazione dell'Ente, ai fini della sua adozione ed implementazione.
- La documentazione in caso di variazioni aggiornata e trasmessa al DEC per le verifiche di competenza.

Art.32- Informazioni e pubblicità

In ottemperanza a quanto previsto nei criteri ambientali minimi, la Ditta appaltatrice deve provvedere a garantire azioni informative e pubblicitarie, con costi ricompresi nelle spese generali d'appalto.

La Ditta appaltatrice entro tre mesi dall'avvio del contratto deve rendere disponibili per l'utenza:

Un numero verde attivo in modalità automatica, per 24 ore al giorno 7 giorni a settimana, con operatore per almeno 6 ore al giorno per 5 giorni a settimana.

La Ditta dovrà inoltre rendere disponibili per l'utenza:

- un indirizzo e-mail e un sistema di mailing e messaggistica per l'invio di avvisi / comunicazioni / informazioni agli utenti aderenti e a particolari categorie;
- un sito web dedicato a tutte le informazioni, pubblicità, attività di comunicazione, sensibilizzazione. Nel sito dovranno essere pubblicati ogni contenuto, informazione, avviso, comunicazione, documento e dato relativo al Servizio svolto per l'Ente, secondo le disposizioni del RUP, nonché

informazioni immediate e pratiche per i cittadini/utenti, quali calendario e modalità di raccolta, orari, nonché ogni iniziativa e/o documento connessi al Servizio che l'Ente riterrà opportuno pubblicare; Tutte le informazioni devono essere redatte in modo chiaro e sintetico, in modo da risultare di facile lettura e comprensione.

L'appaltatore dovrà inoltre fornire e installare, in modo che siano ben visibili al pubblico, all'esterno ed all'interno degli ambienti di ingresso degli edifici pubblici, appositi cartelloni/targhe che informino il pubblico che il servizio di gestione dei rifiuti urbani è svolto nel rispetto dei criteri ambientali minimi definiti dal Ministero dell'Ambiente.

La Ditta appaltatrice deve inoltre predisporre la Carta dei servizi relativa all'erogazione del servizio pubblico di che trattasi entro trenta giorni dalla firma del contratto. La Carta dei servizi dovrà essere pubblicata e resa disponibile per gli utenti sul sito web dedicato, previa formale approvazione da parte dell'Ente.

Art.33- Comunicazione, sensibilizzazione, formazione

La ditta dovrà progettare e condurre specifiche campagne di sensibilizzazione sia degli utenti che degli studenti delle scuole presenti sul territorio comunale, sul tema della minimizzazione degli impatti ambientali dei rifiuti. Le campagne devono essere mirate in particolare ma non solo alla riduzione dei rifiuti (prevenzione, riciclaggio e recupero) attraverso la raccolta differenziata ed il compostaggio domestico e di prossimità;

Tali campagne devono:

- svilupparsi lungo l'intero arco di tempo della durata del contratto di servizio, anche attraverso la ripetizione di singoli eventi specificamente progettati,
- comprendere l'organizzazione di almeno due giornate ecologiche all'anno caratterizzata da eventi dimostrativi.

Il piano di comunicazione e sensibilizzazione dovrà rendere i cittadini protagonisti e attori principali, trasferendo le necessarie informazioni e motivazioni affinché i servizi possano essere facilmente compresi e consolidati negli anni. In sostanza, la comunicazione per la promozione della raccolta differenziata è parte funzionale del sistema stesso, indispensabile sia in fase di avvio che in fase di consolidamento.

Il progetto deve contenere:

- la descrizione dettagliata delle attività con particolare riferimento alla fase di avvio del servizio e alla successiva fase di mantenimento;
- l'indicazione delle modalità, delle forme, dei mezzi, degli strumenti;
- l'articolazione per l'intera durata dell'appalto e includere il cronoprogramma con il dettaglio della successione temporale prevista;

Il piano potrà essere in ogni caso revisionato nel corso dell'appalto in accordo con l'Amministrazione Comunale e adattato sulla base di eventuali indicazioni ed esigenze della stessa.

L'Aggiudicatario dovrà garantire il raggiungimento capillare di tutte le utenze.

L'Aggiudicatario dovrà in ogni caso progettare, realizzare, stampare e distribuire per tutte le utenze e per ogni anno di appalto il calendario della raccolta differenziata con le istruzioni per il corretto conferimento (materiali, orari, attrezzature, ecc). Il calendario dovrà contenere:

- a) indicazioni sulle modalità di raccolta dei rifiuti;
- b) elenco indicativo dei rifiuti conferibili in ciascuna frazione;
- c) numero verde per prenotazione ritiri ingombranti e segnalazione mancati ritiri / servizi;
- d) orario apertura CCR;
- e) altre indicazioni utili segnalate dal Committente.

L'impostazione grafica del calendario, da proporre in bozza in sede di offerta tecnica, dovrà essere preventivamente concordata e approvata dal Committente di anno in anno.

Dovrà essere garantito il recapito del calendario a tutte le utenze in tempo utile, a carico dell'Aggiudicatario. In ogni caso i costi della distribuzione annuale restano a carico dell'Aggiudicatario.

Dovranno essere rispettati indicativamente i seguenti termini:

- da parte dell'Aggiudicatario: presentazione al Committente della proposta annuale di calendario entro e non oltre il 1° settembre di ogni anno;
- da parte del Committente: consegna all'Aggiudicatario di eventuali contenuti specifici del calendario entro il 15 novembre di ogni anno;
- da parte dell'Aggiudicatario: distribuzione a tutte le utenze conclusa entro il 15 dicembre di ogni anno.

L'Aggiudicatario ha facoltà di proporre e concordare con il Committente tempistiche diverse da quelle sopra riportate, fermo restando che entro la fine dell'anno tutte le utenze dovranno disporre del calendario dell'anno successivo.

L'appaltatore deve fornire ed installare, in modo che siano ben visibili al pubblico, all'esterno ed all'interno degli ambienti di ingresso degli edifici pubblici appositi cartelloni/targhe che informino il pubblico che il servizio di gestione dei rifiuti urbani è svolto nel rispetto dei criteri ambientali minimi definiti dal Ministero dell'ambiente.

Tali cartelloni/targhe debbono riportare almeno le seguenti informazioni:

- gli estremi del decreto del Ministro dell'ambiente di approvazione dei pertinenti criteri ambientali minimi;
- i dati annuali relativi a: produzione dei rifiuti, raccolta differenziata e destinazione dei rifiuti raccolti.

Entro tre mesi dall'aggiudicazione del contratto l'appaltatore deve fornire alla stazione appaltante, per accettazione, il progetto dei cartelloni/targhe, comprensivo dell'indicazione della loro collocazione. I cartelloni/targhe devono essere realizzati e collocati nelle sedi previste entro sei mesi dall'aggiudicazione del contratto.

Art.34- Personale in servizio

Il personale impegnato attualmente nella gestione dei servizi di raccolta e gestione del CCR è il seguente:

- a) n.1 addetto alla raccolta, livello 2B, part time 50%;
- b) n.1 addetto alla raccolta, livello 2B, part time 66,6%;
- c) n.1 addetto alla gestione del CCR, livello 1, part time 50%;
- d) n.1 addetto alla gestione del CCR, livello 1, part time 10%.

Considerato che nel presente appalto sono stati inclusi i servizi di spazzamento e trasporto dei rifiuti presso gli impianti, è necessario incrementare il personale attuale, nel rispetto di quanto previsto nella Relazione tecnico-illustrativa.

La Ditta Aggiudicataria si impegna a verificare la disponibilità di manodopera locale per l'ulteriore personale necessario allo svolgimento del servizio di spazzamento stradale e per i trasporti, secondo quanto individuato nella Relazione tecnico-illustrativa.

Al fine di assicurare la salvaguardia dell'occupazione e delle professionalità maturate nella esecuzione dei servizi condotti nella precedente gestione sul territorio interessato dal presente appalto, il concorrente nella predisposizione dell'offerta deve tener conto e rispettare quanto stabilito dalla normativa vigente, impegnandosi ad assumere il personale attualmente impiegato nel servizio in oggetto da altre Ditte, come specificato nella seguente clausola sociale: ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 50/2016 la Ditta appaltatrice è onerata di assorbire ed utilizzare prioritariamente, per l'espletamento del Servizio, i lavoratori addetti dipendenti del precedente affidatario, qualora disponibili, ferma restando la necessaria armonizzazione con

la propria organizzazione e secondo le proprie strategie organizzative/produttive, con il solo vincolo di garantire le esigenze tecnico- organizzative previste dal presente CSA, eventualmente migliorati dalla propria Offerta tecnica, nonché secondo le modalità derivanti dal CCNL applicato. Ciò, peraltro, in perfetta conformità all'art. 7 del CCNL FISE Assoambiente e all'art. 7 del CCNL Utilitalia, principali contratti di settore vigenti e certamente applicabili per l'esecuzione dell'appalto, che -assai similmente- prevedono il caso di "sopravvenute modificazioni contrattuali di termini, modalità, prestazioni del servizio stesso che abbiano implicazioni sui livelli occupazionali" e di "innovazioni tecnologiche o ristrutturazioni organizzative del servizio che abbiano implicazioni sui livelli occupazionali", nei quali casi la Ditta "si incontrerà con i soggetti sindacali competenti" ... "per la ricerca di soluzioni atte a garantire l'occupazione dei lavoratori".

In conformità a quanto specificamente previsto dalle Linee guida ANAC n. 13, recanti "La disciplina delle clausole sociali", il concorrente dovrà allegare all'offerta economica un Progetto di assorbimento del personale, atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della Clausola sociale, con particolare riferimento al numero dei lavoratori che si prevede di riassorbire e alla relativa proposta contrattuale (CCNL, inquadramento e trattamento economico, ecc.). La mancata presentazione del Progetto equivale a mancata accettazione della Clausola sociale ed impone l'esclusione dalla gara.

La Ditta appaltatrice, prima dell'avvio dell'esecuzione del Contratto, deve in ogni caso comunicare all'Ente l'elenco nominativo del personale assunto e addetto al Servizio, con indicazione dei dati anagrafici dei dipendenti, domicilio e tutti i dati relativi al rapporto di lavoro (numero di matricola, CCNL applicato, qualifica e livello contrattuale, anzianità, mansione svolta, ecc., come richiesto dal DEC). I dati eventualmente variati devono essere comunicati entro 7 giorni.

Il rispetto delle previsioni del Progetto di assorbimento proposto in sede di gara è oggetto di monitoraggio e controllo da parte dell'Ente durante l'esecuzione del Contratto, fin dalla consegna del Servizio, in sede di verifiche e controlli, di contabilità del Contratto, di Verifiche di conformità.

In caso di cessazione di personale impiegato (per collocamento a riposo, dimissioni, ecc.), è vietato procedere ad assunzioni a tempo indeterminato per il reintegro del medesimo personale senza espressa autorizzazione dell'Ente, dovendosi previamente valutare le eventuali possibilità di rimodulazione del Servizio con apposita Procedura di ottimizzazione.

La Ditta appaltatrice è obbligata ad osservare ed applicare nei riguardi dei propri dipendenti le leggi, i regolamenti e le disposizioni disciplinanti i rapporti di lavoro, nonché il trattamento economico e normativo di cui al CCNL FISE Assoambiente, applicato in osservanza dell'art. 30, co. 4, del D.lgs. 50/2016.

Il personale in servizio deve:

- essere dotato a cura e spese dell'impresa appaltatrice, di divisa completa di targhetta di identificazione, da indossarsi sempre in stato di conveniente decoro durante l'orario di lavoro. La divisa del personale deve essere unica e rispondente alle norme del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro in materia infortunistica stabilite con Discipinare Tecnico di cui al Decreto Ministeriale LL.PP 9 giugno 1995, pubblicato sulla G.U.R.I. n° 174 del 27 luglio 1995;
- mantenere un corretto e riguardoso comportamento verso il pubblico e le Autorità;
- presentare la massima attenzione durante l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto e ciò sia per evitare infortuni sul lavoro che danni a persone, animali e cose ed alle altrui proprietà. Eventuali mancanze e comportamenti non accettabili del personale sono oggetto di segnalazione dell'Ente all'Impresa appaltatrice.
- Il personale addetto al Servizio dovrà essere munito di ogni DPI atto alla protezione della persona sotto il profilo igienico-sanitario ed antinfortunistico in base alle norme vigenti e alle previsioni del DVR della Ditta.

Art.35- Parco mezzi

Tutte le prestazioni oggetto del presente appalto dovranno essere effettuate con attrezzature e mezzi idonei ed in numero adeguato allo svolgimento del servizio oggetto dell'appalto e con modalità tali da salvaguardare l'igiene pubblica, garantire il decoro ambientale, evitare molestie alla popolazione.

Tutte le attrezzature dovranno inoltre essere conformi a quanto previsto dalla normativa vigente in termini di sicurezza, omologazione, autorizzazioni ecc.

In particolare, in relazione ai CAM del servizio in oggetto, almeno il 30% degli automezzi forniti dalla Ditta Appaltatrice nell'ambito dello svolgimento del contratto devono avere motorizzazione non inferiore a Euro 5.

A questo proposito in sede di offerta l'offerente dovrà fornire adeguate schede tecniche/carte di circolazione.

I mezzi utilizzati per il trasporto dei rifiuti dovranno inoltre essere idonei ad impedire la fuoriuscita di percolati.

L'automezzo adibito ai servizi di raccolta (costipatore da 5 mc) e la spazzatrice sono di proprietà dell'Ente appaltante e verranno messi a disposizione della ditta appaltatrice in comodato d'uso gratuito. Gli stessi potranno essere visionati dalle ditte partecipanti in occasione del sopralluogo. La ditta appaltatrice dovrà farsi carico di tutti i costi di gestione (costo carburante, oli lubrificanti, pneumatici) e manutenzione ordinaria.

Gli automezzi adibiti ai servizi di trasporto devono essere immatricolati in data non antecedente all'1/1/2016. I predetti automezzi dovranno iniziare il servizio di raccolta con il cassone di carico vuoto. A tal fine l'Ente appaltante si riserva, senza preavviso, di provvedere agli opportuni controlli non programmati.

Inoltre, tutti gli autoveicoli utilizzati per l'espletamento dei servizi di igiene urbana dovranno avere le caratteristiche richieste dal codice della strada e dalle normative vigenti, con riguardo ai dispositivi segnaletici in rapporto alle particolari modalità operative. Le dimensioni massime e il diametro di sterzata devono essere tali da consentire una corretta circolazione ed esecuzione dei servizi senza violazioni del codice della strada, tenuto conto anche delle specifiche caratteristiche della rete viaria del territorio nel quale devono essere eseguiti i servizi.

I veicoli in servizio destinati alla raccolta con portata superiore a 3,5 t dovranno essere dotati di sistema di localizzazione e tracciabilità GPS.

L'impianto di localizzazione dovrà essere realizzato conformemente alle norme tecniche vigenti e l'impresa installatrice dovrà, a tal fine, rilasciare idonea certificazione. L'impianto dovrà inoltre essere conforme alle disposizioni del Regolamento Ue 679/2014, del D. Lgs. 196/2003, della Legge 300/1970 ed alle specifiche disposizioni emanate dal Garante Privacy e dal Ministero del Lavoro. Il sistema deve essere funzionante a regime entro 6 mesi dall'inizio del servizio. Il perfetto funzionamento del sistema è considerato necessario per la messa in servizio di ogni singolo mezzo (delle categorie per le quali il sistema di localizzazione è previsto) e pertanto alla Ditta Appaltatrice è richiesta una garanzia prestazionale pari al 90% del rapporto tra le ore di funzionamento del sistema e le ore di svolgimento del servizio (cioè non potranno essere utilizzati automezzi dei quali il sistema GPS non funzioni o non abbia la piena funzionalità); nel caso di mancato funzionamento su uno o più automezzi saranno applicate le relative penali. Queste non saranno emesse nel caso che i disservizi siano originati da cause di forza maggiore o causati da problemi del gestore di telefonia mobile che comunque dovranno essere documentati nel rapporto giornaliero.

In relazione al passaggio, nel corso dell'appalto, ad un sistema di tariffazione puntuale (art. 49), gli automezzi, adibiti alle raccolte dell'indifferenziato dovranno essere dotati di un sistema di lettura ad alta frequenza UHF per l'acquisizione automatica dei dati sugli svuotamenti, ossia il numero di contenitori svuotati.

La Ditta appaltatrice, in sede di offerta, potrà proporre un parco mezzi diverso, come ritenuto necessario per la propria organizzazione d'impresa, in considerazione della richiesta -ai concorrenti- di "proposte di miglioramento della gestione" e di "un proprio piano di riduzione dei corrispettivi per la gestione", ai sensi dell'art. 202, co. 2, del D.Lgs. 152/2006, nonché in conseguenza della scelta di autorizzare "varianti da parte degli offerenti" ai sensi dell'art. 95, co. 14, del D.Lgs. 50/2016.

La conferma del parco mezzi previsto dal progetto, ovvero l'eventuale differente proposta (variante), dovranno in ogni caso essere esplicitate in sede di Offerta tecnica, nel rispetto delle specifiche tecniche e dei requisiti minimi richiesti dal presente CSA, di seguito indicati; fermo restando che la Ditta appaltatrice dovrà comunque e sempre garantire la completa e perfetta esecuzione del Servizio richiesto e le eventuali migliorie offerte- tramite mezzi idonei ed in numero adeguato alle necessità del Servizio stesso, a suo esclusivo onere, nel rispetto delle condizioni tecniche ed economiche offerte.

Tutti gli automezzi utilizzati dovranno essere abilitati e iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali e coperti da assicurazione per responsabilità civile.

La Ditta appaltatrice deve provvedere a propria cura e spese al lavaggio dei mezzi utilizzati per l'espletamento del Servizio, affinché risultino sempre privi di residui/impurezze e adeguati sotto il profilo igienico-sanitario; in caso di utilizzo giornaliero di uno stesso mezzo per passaggi di raccolta di diverse frazioni merceologiche, dovrà essere garantita l'assenza di impurezze tali da modificare o compromettere la qualità delle frazioni raccolte, provvedendo ove necessario al preventivo lavaggio. Il lavaggio dei mezzi deve essere eseguito con prodotti non tossici, con marchio Ecolabel o equivalente.

Art.36- Centro comunale di raccolta

Alla Ditta Appaltatrice spetta la gestione del CCR presente nel territorio comunale in C.da Serra.

La guardiania dovrà essere effettuata mediante l'impiego almeno di n.1 operatore per almeno 15 ore settimanali, per almeno 3 giorni a settimana. Il personale dovrà essere opportunamente formato.

Nel CCR saranno accettati tutti i rifiuti di cui al DM 8 aprile 2008 e s.m.i.

Il centro sarà predisposto in modo tale che i rifiuti siano raccolti per flussi omogenei, così da poter essere trasportati separatamente agli impianti di trattamento, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio e recupero.

Sarà onere della Ditta Appaltatrice l'allestimento del CCR, mediante idonee attrezzature (cassoni scarrabili per tutte le frazioni merceologiche riciclabili, contenitori per ex R.U.P., contenitori per oli, tessili, ecc.), nelle quantità minime definite nella "Relazione tecnico-illustrativa". La gestione deve essere effettuata in conformità al DM 8 Aprile 2008 e s.m.i. e comporta anche i seguenti obblighi:

- osservare e far rispettare agli utenti le modalità di conferimento dei rifiuti negli appositi specifici contenitori, distinti per tipologia;
- indirizzare e se del caso coadiuvare gli utenti, affinché i rifiuti siano conferiti negli appositi contenitori;
- mantenere il centro in efficienza, perfettamente pulito e mantenuto, sia durante l'orario di apertura che dopo la chiusura;
- evitare sversamenti e pericoli per l'incolumità degli addetti e della popolazione, nonché per l'integrità dell'ambiente naturale;
- divieto di consentire o costituire cumuli o stoccaggi di rifiuti al di fuori dei depositi specificatamente individuati allo scopo;
- divieto di qualsiasi forma di combustione dei rifiuti;
- divieto di accettazione di rifiuti non rispondenti alle caratteristiche di cui all'Allegato I del Decreto ministeriale n. 8/2008;
- segnalare immediatamente eventuali incidenti e le misure attivate, anche per il contenimento di eventuali inquinamenti di qualsiasi natura, alla Direzione del Servizio, al Sindaco del Comune, all'Azienda

competente per i Servizi Sanitari, all'Agenda per la Protezione dell'Ambiente alla Provincia e al dipartimento ARPAC;

- garantire l'apertura dei CDR secondo il calendario predisposto dall'Appaltante;
- tenere regolarmente apposito registro di carico e scarico, e/o dei documenti previsti dal DM 08.04.2008, regolarmente vidimato in conformità alle disposizioni vigenti (la vidimazione verrà effettuata da parte dell'Appaltatore), sua conservazione e messa a disposizione delle autorità competenti e dell'Appaltante, a termini di legge;
- manutenzione ordinaria del CCR e interventi di riparazione delle attrezzature presenti, nonché taglio erba con cadenza mensile (nel periodo primavera-estate), potatura primaverile delle essenze arboree e delle siepi;
- sgombero neve;
- mantenimento dell'integrità delle recinzioni perimetrali;
- custodia tutti gli impianti e le attrezzature ivi presenti (container, contenitori, apparecchiature elettriche ed elettroniche, ecc.);
- assunzione di tutti gli oneri e spese per il personale di custodia, di gestione, di identificazione dell'utenza e registrazione dati, secondo le modalità indicate dall'Appaltante, anche con l'utilizzo di specifici software.

PARTE V. DISPOSIZIONI PER LE FORNITURE

1. La Ditta appaltatrice dovrà provvedere alla fornitura e installazione delle attrezzature e delle Dotazioni tecnologiche di seguito indicate:
 - Contenitori con TAG-RFID, con associati codice identificativo alfanumerico e codice a barre
 - cassoni scarrabile, presse, cassonetti, bidoni carrellati e contenitori in genere per il conferimento delle varie frazioni
 - sistema pesatura informatizzato per isola ecologica
2. Tutte le forniture sono beni fondamentali per lo svolgimento del Servizio, con costi compresi nel corrispettivo d'appalto, e esclusi solo i mezzi di proprietà della Ditta, rimangono di proprietà dell'Ente.
3. La Ditta appaltatrice, prima di dotarsi delle attrezzature, delle Dotazioni tecnologiche e dei mezzi previsti nel progetto dei servizi e come eventualmente migliorati nella propria Offerta tecnica, dovrà preventivamente proporre al DEC il computo dettagliato delle forniture previste in acquisto, nonché la documentazione tecnica. In caso di acquisti non approvati l'Ente si riserva di rifiutare la fornitura o, in caso di accettazione successiva, di applicare le decurtazioni del caso.
4. Di ogni dispositivo hardware, modulo software, attrezzatura comunque fornita, la Ditta deve fornire -in formato digitale- le relative schede tecniche, licenze, certificazioni, i manuali d'uso e manutenzione, nonché, ove previsto, di programmazione.
5. La Ditta appaltatrice deve provvedere ai costanti controlli dei mezzi, delle attrezzature e delle Dotazioni tecnologiche fornite, e provvedere alla relativa assistenza, nonché, ove necessario, alla manutenzione di tutte le parti e/o alla loro sostituzione in caso di deterioramento, malfunzionamento o rottura; particolare cura dovrà essere prestata al funzionamento delle Dotazioni tecnologiche e del sistema informatico complessivo, che deve essere garantito con continuità.

Art.37- Piattaforma informatica

La ditta dovrà affiancare l'amministrazione comunale in caso di avvio e gestione della tariffa puntuale. In particolare, si richiede la quantificazione dei singoli conferimenti da parte degli utenti almeno del rifiuto secco non riciclabile.

L'attivazione della tariffazione puntuale passa attraverso una serie di fasi:

- messa a punto e verifica banche dati utenti;
- scelta e installazione dei componenti hardware/software;
- associazione tra utenti e contenitori/sacchi utilizzati per la raccolta;
- comunicazione agli utenti;
- avvio operativo delle letture degli svuotamenti;
- definizione e applicazione dei meccanismi tariffari;
- periodo di simulazione e "falsa" tariffazione
- eventuale ricalibrazione;
- applicazione effettiva;
- monitoraggio e controllo.

L'Ente si farà carico dell'acquisto del sistema informatizzato per la gestione dei servizi, in grado di:

- registrare e gestire le anagrafiche e i dati delle UD e UND, mantenendoli sempre aggiornati e corrispondenti alla situazione reale;
- registrare e gestire l'elenco delle attrezzature con i relativi dati e posizioni geografiche;
- ricevere, registrare e gestire i dati dei conferimenti delle singole UD e UND, provenienti dai dispositivi di lettura TAG RFID utilizzati dagli addetti al servizio di raccolta;
- ricevere, registrare e gestire le prenotazioni per la raccolta a chiamata dei rifiuti ingombranti e vari, pervenute tramite Numero verde, sito web, e-mail, app;
- ricevere, registrare e gestire i dati provenienti dai dispositivi di lettura portatili (palmari, bracciali ecc..), ad uso degli operatori adibiti al servizio di raccolta; le registrazioni "manuali" in casi di difficoltà operative / malfunzionamento dei TAG-RFID durante la raccolta Porta a Porta, i dati e i controlli relativi al Compostaggio, le segnalazioni in caso di conferimenti non corretti ecc..
- ricevere, registrare e gestire le segnalazioni e le richieste pervenute tramite Numero verde, sito web, e-mail, app;
- consentire il tracciamento geolocalizzato in tempo reale da remoto dei veicoli dedicati al Servizio, con possibilità di monitoraggio dei parametri di esercizio/funzionamento e registrazione dei relativi dati;
- visualizzazione su mappe GIS con sfondo stradario/satellite di ogni dato/evento/percorso georeferenziato, con simboli personalizzabili;
- gestire i dati di raccolta registrati per ogni utenza e per ogni frazione tracciata e permetterne l'estrazione e l'elaborazione ai fini statistici e di monitoraggio, nonché ai fini della determinazione - per tutte le utenze- della tariffazione puntuale e/o dei correttivi ai criteri di ripartizione dei costi dei servizi, con modulazione dei necessari parametri, in funzione sia dei servizi resi, sia delle premialità conseguite;
- garantire l'inoppugnabilità dei dati, ai fini della correttezza dei rapporti Comune, Ente e Ditta appaltatrice;
- gestire diverse categorie / liste di utenti (UD, UND, Registri di particolari categorie di utenti, quali disabili, svantaggiati, assegnatari compostiere, ecc., liste per particolari tipologie di conferimenti, liste richieste ritiro rifiuti ingombranti e vari, ecc.);
- inviare *mail* / messaggi a singoli destinatari o massivamente, per categorie / liste predefinite (p.es.: invio tempestivo al Responsabile tecnico e/o al DEC di specifica comunicazione per ogni registrazione di errato conferimento / eventi critici / ecc.);
- gestire e garantire, con differenti credenziali e privilegi d'accesso, l'accesso sia da remoto sia mediante interfaccia *web* (e quindi tramite diverse piattaforme: *pc*, *tablet*, *smartphone*) alla

piattaforma da parte dei differenti attori, come il RUP, il DEC, Il Gestore e le utenze, ciascuna nella propria area di competenza.

- essere utilizzabile solo da utenti registrati, dotati di credenziali e privilegi d'accesso come stabilito dall'Ente;
- garantire la condivisione / estrazione / importazione / esportazione dei dati ai fini dell'interoperabilità con tutti i sistemi telematici istituzionali.
- consentire la creazione, visualizzazione, esportazione e stampa di statistiche personalizzabili generate dall'elaborazione dei dati raccolti, ai fini di ottenere informazioni utili per la gestione delle attività e la pianificazione futura.
- L'implementazione, la gestione e la manutenzione della Piattaforma, a carico della Ditta appaltatrice, prevede la fornitura e installazione dei dispositivi hardware e di ogni modulo software necessario, nonché la relativa configurazione necessaria per rendere il sistema perfettamente funzionante e rispondente alle esigenze definite.

Art.38- Attrezzature per i servizi di igiene urbana

La Ditta appaltatrice deve fornire e distribuire le attrezzature necessarie per i servizi di igiene urbana. Le attrezzature minime da fornire alle utenze e per l'allestimento del CCR sono riportate nella tabella seguente:

| Tipologia | q.tà |
|--|-------------|
| mastelli 25-30 lt-indifferenziato con R-fid | 750 |
| carrellati 240-360 lt-indifferenziato con R-fid | 5 |
| compostiere domestiche | 350 |
| mastelli 10-12 lt-frazione organica | 400 |
| carrellati 240 lt-frazione organica | 5 |
| mastelli 30-35 lt-vetro | 750 |
| carrellati 240 lt-vetro | 5 |
| mastelli 30-35 lt-carta | 750 |
| carrellati 240 lt-carta | 5 |
| contenitori pile | 3 |
| contenitori farmaci | 2 |
| contenitori T/F | 2 |
| contenitori per rifiuti cimenteriali esumazione | 50 |
| ecobox carta | 25 |
| cassonetto pannolini/indifferenziato | 2 |
| cassoni scarrabili 20-30 mc con portellone-ingombranti | 2 |
| cassoni scarrabili 20-30 mc-vetro | 1 |
| cassoni scarrabili 20 mc-terre di spazzamento | 1 |
| press container- carta/cartone | 1 |
| press container-multimateriale | 1 |
| sistema pesatura informatizzato | 1 |

I mastelli da 25/30 lt con R-Fid e il sistema di pesatura informatizzato per il CCR sono oggetto di richiesta di finanziamento da parte dell'Ente. Nel caso fosse concesso il finanziamento, la Ditta non dovrà fornire tali attrezzature; pertanto, il relativo importo previsto verrà defalcato dal canone, nella misura di quanto previsto nella stima costi a base d'appalto, ovvero € 12.978,44 cui va detratto il ribasso offerto. L'appaltatore si obbliga prima dell'acquisto dei suddetti dispositivi a confrontarsi con il RUP per conoscere lo stato dell'arte del finanziamento in oggetto, in modo da stabilire se procedere o meno all'acquisto degli stessi.

Le attrezzature riportate in tabella rappresentano i quantitativi minimi necessari allo svolgimento del servizio, tuttavia la determinazione esatta del numero, della tipologia e dell'articolazione delle attrezzature richieste è rimessa agli operatori economici concorrenti, a tutela della propria autonomia organizzativa e in conseguenza della scelta dell'Ente di autorizzare di "varianti da parte degli offerenti" ai sensi dell'art. 95, co. 14, del D.lgs. 50/2016.

La ditta appaltatrice dovrà mantenere in buono stato tutte le attrezzature in uso per l'esecuzione del Servizio, nonché lo smaltimento e la sostituzione in caso di deterioramento/ danneggiamento.

Le attrezzature fornite dovranno rispettare le specifiche tecniche previste nei CAM al paragrafo 4.3.1 ed essere conformi alla norma UNI EN 840. Tutte le attrezzature fornite per i servizi di igiene urbana dovranno essere dotate di TAG-RFID per consentire il monitoraggio informatizzato dei conferimenti.

Principali caratteristiche tecniche bidoni carrellati capacità: 120, 240 e 360 litri:

- materiale: polipropilene riciclato (min. 30%) e riciclabile, resistente agli urti, ai raggi UV, agli agenti chimici e biologici;
- colore: uniforme per fusto e coperchio, in funzione della frazione da contenere secondo norma UNI 1686:2017 e/o indicazioni del RUP;
- fusto: bordo superiore con angoli accentuati con funzione di reggi-sacco; presa ampia ed ergonomica sul fondo;
- movimentazione: ruote gommate esterne da almeno 200 mm con assale in acciaio zincato;
- coperchio: facilmente rimovibile e intercambiabile, in modo da renderne facile la pulizia e la sostituzione; apertura con rotazione totale di 270° per la riduzione degli ingombri quando aperto; sistema di scarico dell'eventuale acqua piovana;
- visibilità: dotati di bande segnaletiche rifrangenti ad alta visibilità a norma di legge;
- personalizzazione: grafica e scritte;
- identificazione: applicazione di TAG-RFID, in posizione protetta e nascosta, che consenta il riconoscimento dell'utente possessore e la rilevazione dell'avvenuto svuotamento del contenitore;

Principali caratteristiche tecniche mastelli: capacità 25-35 litri circa:

- materiale: polipropilene riciclato (min. 30%) e riciclabile, resistente agli urti, ai raggi UV, agli agenti chimici e biologici;
- colore: uniforme per fusto e coperchio, in funzione della frazione da contenere secondo norma UNI 1686:2017 e/o indicazioni del RUP;
- fusto: bordo superiore con angoli accentuati con funzione di reggi-sacco; presa ampia ed ergonomica sul fondo; impilabile, sovrapponibile ed appendibile;
- manico: rinforzato, ergonomico, ampio per la movimentazione a due mani, con posizione di fermo in posizione verticale per facilitarne la presa e la movimentazione; sistema di chiusura anti-randagismo sul manico con apertura in fase di svuotamento con rotazione di 70/80° dalla posizione verticale per una rapida operazione di svuotamento da parte dell'operatore;
- coperchio: facilmente rimovibile e intercambiabile, in modo da renderne facile la pulizia e la sostituzione; cerniere ribassate per consentire il risvolto del sacco lungo il bordo del contenitore senza interferenze con il sistema anti-randagismo; apertura con rotazione totale di 270° per la riduzione degli ingombri quando aperto; sistema di scarico dell'eventuale acqua piovana;
- personalizzazione: grafica e scritte

- identificazione: applicazione di TAG-RFID, in posizione protetta e nascosta, che consenta il riconoscimento dell'utente possessore e la rilevazione dell'avvenuto svuotamento del contenitore

Art.39- Censimento informatico e distribuzione attrezzature

La Ditta appaltatrice deve svolgere, entro tre mesi dalla firma del contratto, il Censimento informatico di tutte le UD e UND. Durante le operazioni di censimento la Ditta deve inoltre provvedere:

- Alla consegna delle attrezzature necessarie all'utente complete di TAG-RFID, e all'associazione dell'Utenza al TAG RFID.
- A fornire all'utente il calendario dei servizi e il materiale informativo inerente il nuovo servizio.

L'operazione di censimento e consegna deve risultare dalla compilazione di apposito modello -approvato dall'amministrazione comunale, riportante i dati dell'utenza, l'elenco delle attrezzature consegnate, le coordinate dell'immobile servito (n. civico di accesso alla viabilità pubblica), l'identità dell'addetto alla consegna, l'avvenuto "riconoscimento informatico" delle attrezzature fornite tramite dispositivo in dotazione agli addetti. Una volta consegnate le attrezzature già munite di TAG, l'operatore, mediante il Palmare in dotazione, dovrà registrare la posizione geografica dell'utenza, intesa come posizione dell'accesso dell'immobile alla viabilità pubblica, e registrare una foto digitale di tale accesso contenente data e ora e coordinate geografiche. Si farà quindi firmare all'utente il modulo di consegna e si rilascerà la seconda copia per ricevuta.

L'Appaltatore dovrà comunicare tempestivamente all'Ente eventuali discordanze tra gli elenchi delle utenze iscritte ai ruoli TARI ricevuti dagli Uffici Tributi e quanto effettivamente riscontrato in sede di Censimento informatico; dovrà inoltre provvedere, durante tutto il corso dell'appalto, ad aggiornare con continuità le anagrafiche e tutti i dati delle UD e UND in conformità alla situazione reale riscontrata, e a comunicare ogni variazione riscontrata.

Art.40- Implementazione del sistema informatico di gestione

Le informazioni acquisite tramite il Censimento informatico dovranno essere rese in formato elettronico all'Ente, ai fini dei necessari controlli, della validazione e del successivo pieno utilizzo a regime.

Il rilevamento dei conferimenti da parte delle utenze dovrà essere introdotto progressivamente, con la distribuzione e la graduale "lettura" dei TAG-RFID associati ai contenitori. Nel corso dell'implementazione, la Ditta appaltatrice, tramite il Responsabile della gestione informatica, dovrà verificare e garantire la perfetta funzionalità e attendibilità del sistema.

Le funzioni di rilevamento e di registrazione dovranno essere calibrate con cura, con particolare attenzione al fatto che i conferimenti Porta a Porta vengono misurati non tramite pesatura ma tramite conteggio volumetrico, che viene poi convertito in peso solo a consuntivo (p.es. mensilmente, disponendo dei dati dei quantitativi effettivamente conferiti presso le piattaforme di destinazione), e che pertanto occorre assestare gradualmente i coefficienti di trasformazione tramite accurate verifiche sul campo e nel tempo, anche considerando il progressivo comportamento degli utenti.

I Registri devono essere sempre disponibili e consultabili sulla Piattaforma informatica e aggiornati in base alle successive richieste. L'Ente può sempre disporre la costituzione di ulteriori elenchi.

Art.41- Raccolta porta a porta

La raccolta Porta a Porta di tutte le frazioni avviene con le medesime modalità sia per le UD che per le UND. La Ditta appaltatrice è libera di organizzare operativamente i servizi come meglio ritenuto per la migliore ottimizzazione ed efficienza, purché rimangano garantite le condizioni da intendersi quali minime previste

nel progetto dei servizi, nel CSA e alle varianti migliorative previste nel progetto offerta. I servizi devono essere assicurati anche in presenza di condizioni atmosferiche avverse, salvo eventi straordinari per i quali saranno definite, congiuntamente al DEC, le necessarie azioni.

Il calendario e gli orari di raccolta sono proposti dalla Ditta, in sede di predisposizione del Piano operativo e con eventuali successive proposte, e devono essere approvati dal RUP e l'Amministrazione. L'Ente, per motivate ragioni di ordine e sicurezza urbana, di circolazione stradale, ecc., si riserva la facoltà di modificare il calendario e/o gli orari di raccolta, per esempio prevedendo l'anticipo dell'orario del servizio da svolgersi presso le viabilità principali ai fini di garantire l'ordine e la fluidità del traffico negli orari più critici.

Il territorio comunale è suddiviso in due zone così come definito nella Relazione tecnico-illustrativa:

- *centro urbano*, in cui si richiede il servizio di raccolta porta a porta delle seguenti tipologie di rifiuti:

- frazione organica
- secco non riciclabile
- carta e cartone
- multimateriale (imballaggi in plastica, acciaio e alluminio)
- vetro

- *frazioni e case sparse*, in cui è previsto il conferimento diretto delle utenze domestiche al CCR.

Per le utenze non domestiche di tutto il territorio si prevede la raccolta con le stesse modalità delle utenze domestiche del centro urbano, ma con servizi dedicati aggiuntivi:

- raccolta separata del cartone
- raccolta aggiuntiva del vetro

Il calendario della raccolta dovrà essere proposto dai concorrenti nel Progetto-offerta. I servizi dovranno svolgersi preferibilmente entro le ore 11.00, eventualmente, con la possibilità di servizi pomeridiani solo per le raccolte dedicate alle sole utenze non domestiche.

Dovranno essere effettuati, inoltre i seguenti servizi:

- 1) raccolta pannolini mediante conferimento diretto da parte delle utenze presso CCR;
- 2) raccolta ingombranti e RAEE mediante conferimento diretto da parte delle utenze, presso il CCR;
- 3) raccolta pile esauste contenitori etichettati T/F e farmaci scaduti, mediante contenitori stradali o presso le attività commerciali;
- 4) raccolta rifiuti cimiteriali;
- 5) raccolta differenziata e pulizia delle aree interessate da mercati, feste e manifestazioni;
- 6) spazzamento delle strade e aree pubbliche,
- 7) altri servizi accessori.

La calendarizzazione dei servizi dovrà essere effettuata sulla base delle seguenti frequenze minime:

| Frazione merceologica | frequenza | Utenze interessate |
|-----------------------|-----------|---|
| Frazione organica | 2/7 | UD&UND |
| Carta e cartone | 1/14 | UD&UND |
| Plastica e lattine | 1/7 | UD&UND |
| Vetro | 1/14 | UD |
| Vetro | 1/7 | UND |
| Frazione residua | 1/14 | UD&UND |
| Cartone selettivo | 1/7 | UND |
| Raccolta RUP | 1/30 | Presso utenze commerciali e/o postazioni stradali |

Il conferimento da parte degli utenti avviene esclusivamente mediante l'esposizione dei rifiuti presso il numero civico registrato in occasione del Censimento informatico utilizzando i contenitori e/o i sacchi in dotazione; a svuotamento effettuato l'utente provvede al ritiro dei contenitori. La pulizia dei contenitori è a carico della singola utenza cui viene affidata l'attrezzatura.

Dal momento in cui si attiverà il sistema di tariffa puntuale, durante le attività di raccolta delle frazioni di rifiuto per le quali si attiva il tracciamento e la misurazione puntuale gli operatori devono provvedere all'identificazione del contenitore mediante i dispositivi di lettura dei TAG (palmari, bracciali, ecc..).

In tutti i casi di impossibilità di lettura del TAG-RFID, l'operatore dovrà registrare apposita segnalazione tramite il dispositivo in dotazione. Allo stesso modo deve essere registrata la presenza di contenitori danneggiati, nonché di qualsiasi altro evento critico e/o particolare rilevato, assicurandosi che venga sempre registrata la posizione geografica dell'evento. In tutti i casi di conferimento non corretto, l'operatore alla raccolta deve registrare l'evento. Gli operatori non preleveranno i rifiuti nel caso in cui il conferimento avvenga in modo improprio, nel caso in cui i contenitori siano esposti in giorni di raccolta errati o qualora il conferimento avvenga tramite contenitori e/o sistemi diversi da quelli dedicati al servizio. In tutti questi casi sarà registrato il conferimento scorretto, secondo le modalità di cui al comma precedente, anche ai fini della eventuale comminazione di specifica sanzione all'utente scorretto.

Tutte le segnalazioni, annotazioni, registrazioni effettuate tramite i lettori di TAG confluiscono alla Piattaforma informatica, tramite la quale si potrà effettuare ogni verifica, comunicazione e azione necessaria.

È assolutamente vietato scaricare, accumulare, movimentare i rifiuti raccolti presso aree non deputate e appositamente autorizzate.

Art.42- Rifiuto secco residuo

Per le utenze domestiche e non domestiche del centro urbano deve essere effettuata la raccolta porta a porta con frequenza quindicinale.

Per le utenze delle frazioni e case sparse si prevede il conferimento diretto da parte delle utenze stesse in apposito cassonetto posizionato presso il CCR, con frequenza quindicinale, e nel giorno previsto per la raccolta porta a porta o nel giorno antecedente.

Per le famiglie con bambini o anziani che hanno particolari esigenze di conferimento dei pannolini e pannoloni, è richiesto il conferimento diretto in apposito cassonetto presso il CCR, le utenze interessate dovranno fare richiesta e potranno accedervi.

La Ditta Appaltatrice dovrà fornire almeno le attrezzature indicate nella "Relazione tecnico-illustrativa".

Tutti i contenitori dovranno essere dotati di tag R-fid, in previsione della tariffa puntuale.

Per la raccolta potrà essere impiegato il costipatore di proprietà comunale. A carico dell'appaltatore sono tutti i costi di gestione dell'automezzo stesso, così come meglio definito nella Relazione tecnico-illustrativa.

Per il trasporto deve essere impiegato un automezzo fornito dell'appaltatore.

Art.43- Rifiuto organico

Per le utenze domestiche e non domestiche del centro urbano deve essere effettuata la raccolta porta a porta con frequenza minima bisettimanale.

Per le utenze delle frazioni e case sparse si prevede il compostaggio domestico.

La Ditta Appaltatrice dovrà fornire almeno le attrezzature indicate nella "Relazione tecnico-illustrativa" e, nello specifico, compostiere domestiche per le utenze che aderiranno al compostaggio domestico e mastelli 10-12 lt alle restanti utenze.

Per la raccolta potrà essere impiegato il costipatore di proprietà comunale. A carico dell'appaltatore sono tutti i costi di gestione dell'automezzo stesso, così come meglio definito nella Relazione tecnico-illustrativa. Per il trasporto deve essere impiegato un automezzo fornito dell'appaltatore.

Le UD e le UND ordinarie dovranno conferire la frazione organica dei rifiuti urbani (FORSU) in sacchetti biodegradabili a cura delle stesse utenze, posizionati in appositi mastelli da 10/12 litri. Non compete all'aggiudicatario la fornitura dei sacchi biodegradabili che restano a cura dell'utenza.

Le UND grandi produttori dovranno conferire il rifiuto organico in contenitori carrellati di varia volumetria (120-240-360 litri) secondo necessità, forniti dall'aggiudicatario.

Obiettivo dell'Ente è raggiungere il completo autosmaltimento della frazione organica mediante compostaggio domestico e di prossimità, cioè presso una o entrambe le compostiere da 80 e 60 ton in dotazione all'Ente. La Ditta dovrà farsi carico della gestione delle compostiere. Nello specifico per i primi 18 mesi dall'attivazione, le stesse saranno presidiate dal personale fornito dalla Regione Campania, in seguito dovranno essere presidiate da personale della Ditta, compensando le ore per raccolta e trasporto dichiarate dalla Ditta nel progetto offerta con le ore di presidio delle compostiere. Nello specifico, se, a regime tutte le utenze effettueranno il compostaggio domestico o conferimento umido presso le compostiere, l'intero monte ore dichiarato dalla Ditta appaltatrice nel progetto offerta, dovrà essere utilizzato per il presidio delle compostiere.

Art.44- Carta e cartone

Per le utenze domestiche e non domestiche del centro urbano deve essere effettuata la raccolta porta a porta con frequenza quindicinale.

Per le utenze delle frazioni e case sparse si prevede il conferimento diretto da parte delle utenze stesse presso il CCR negli orari di apertura.

La Ditta Appaltatrice dovrà fornire almeno le attrezzature indicate nella "Relazione tecnico-illustrativa".

Per la raccolta potrà essere impiegato il costipatore di proprietà comunale. A carico dell'appaltatore sono tutti i costi di gestione dell'automezzo stesso.

Per il trasporto deve essere impiegato un automezzo fornito dell'appaltatore.

Art.45- Plastica e metalli

Per le utenze domestiche e non domestiche del centro urbano deve essere effettuata la raccolta porta a porta con frequenza settimanale.

Per le utenze delle frazioni e case sparse si prevede il conferimento diretto da parte delle utenze stesse presso il CCR negli orari di apertura.

Non sono previste attrezzature, il conferimento avverrà in sacchi a carico delle utenze.

Per la raccolta potrà essere impiegato il costipatore di proprietà comunale. A carico dell'appaltatore sono tutti i costi di gestione dell'automezzo stesso.

Per il trasporto deve essere impiegato un automezzo fornito dell'appaltatore.

Art.46- Imballaggi in vetro

Per le utenze domestiche del centro urbano deve essere effettuata la raccolta porta a porta con frequenza quindicinale.

Per le utenze delle frazioni e case sparse si prevede il conferimento diretto da parte delle utenze stesse presso il CCR negli orari di apertura.

Per le utenze non domestiche si prevede la raccolta porta a porta con frequenza settimanale.

La Ditta Appaltatrice dovrà fornire almeno le attrezzature indicate nella "Relazione tecnico-illustrativa".

Per la raccolta potrà essere impiegato il costipatore di proprietà comunale. A carico dell'appaltatore sono tutti i costi di gestione dell'automezzo stesso.

Art.47- Raccolta cartone presso utenze non domestiche

Per le utenze non domestiche deve essere effettuata la raccolta porta a porta con frequenza settimanale. Non sono previste attrezzature, il conferimento avverrà sfuso.

Per la raccolta potrà essere impiegato il costipatore di proprietà comunale. A carico dell'appaltatore sono tutti i costi di gestione dell'automezzo stesso.

Per il trasporto deve essere impiegato un automezzo fornito dell'appaltatore.

Art.48- Raccolta ingombranti e raee

Si intendono ricompresi nel servizio i rifiuti voluminosi prodotti nell'ambito domestico di seguito elencati:

- Vetro ingombrante (es. damigiane, lastre).
- Ingombranti metallici (es. reti metalliche, mobili metallici, ecc.).
- Ingombranti di legno (es. mobili).
- Arredi usati.
- Altri beni durevoli di uso domestico.
- RAEE ingombranti (frigoriferi, lavatrici ecc.).
- Altri rifiuti voluminosi.

Si prevede il conferimento diretto presso CCR, a meno di proposte migliorative da parte dei concorrenti. Per il trasporto deve essere impiegato un automezzo fornito dell'appaltatore.

Art.49- Raccolta sfalci da manutenzione verde pubblico

È richiesto il servizio di raccolta degli sfalci provenienti dal diserbo e manutenzione verde urbano, dal luogo di produzione al CCR. Il servizio dovrà essere effettuato secondo le esigenze, concordando gli interventi con gli uffici comunali competenti. È previsto un monte ore lavorativo pari a 48 ore/anno. La raccolta degli sfalci prodotti dalle utenze è effettuata mediante conferimento diretto delle utenze stesse presso il CCR. Per il trasporto deve essere impiegato un automezzo fornito dell'appaltatore.

Art.50- Raccolta rifiuti mercatali e da feste e manifestazioni

È richiesto il servizio di raccolta differenziata e pulizia delle aree interessate dal mercato settimanale nel giorno di martedì, in cui sono presenti circa 15 banchi di mercato non alimentari e 5 alimentari.

È richiesto inoltre, il servizio di raccolta differenziata e pulizia delle aree interessate da fiere, feste e manifestazioni varie, nel numero di 15 eventi/anno.

Inoltre, in occasione delle feste religiose si dovrà provvedere alla pulizia straordinaria delle strade prima dei singoli eventi.

Art.51- Raccolta rifiuti cimiteriali

È richiesto il servizio di raccolta dei rifiuti cimiteriali non speciali con le stesse frequenze previste nel resto del territorio. Le frequenze dovranno essere incrementate nel periodo della festività di Ognissanti, secondo le esigenze concordate con il personale responsabile del cimitero.

È richiesta anche la raccolta e trasporto all'impianto di trattamento dei rifiuti cimiteriali da esumazione ed estumulazione.

A tal proposito la Ditta appaltatrice dovrà fornire appositi contenitori con chiusura ermetica, in numero minimo di 50 ogni anno.

Le frequenze del servizio devono essere almeno pari a 3 volte/anno e comunque da concordare con il responsabile del cimitero.

Art.52- Compostaggio domestico e di prossimità

L'autocompostaggio o compostaggio domestico deve essere promosso in modo incisivo per tutte le utenze che dispongono di aree verdi, anche tramite regolamento comunale (che si allega).

Le utenze delle frazioni case sparse effettuano già il compostaggio domestico, con riduzione della TARI, quindi non sono previste variazioni.

Per le utenze del centro urbano è previsto il compostaggio domestico per tutte le utenze con possibilità di effettuare il compostaggio. Tali utenze dovranno firmare una convenzione con il Comune in cui, tra l'altro si indica la modalità di compostaggio che si intende attuare (composter, cumulo, etc.), la fornitura ricevuta, la riduzione TARI prevista.

Per le utenze del centro urbano che non abbiano la possibilità di effettuare il compostaggio domestico, è possibile il conferimento diretto da parte delle utenze stesse presso la compostiera localizzata in località Serra, che potrà essere visionata dalle ditte partecipanti durante il sopralluogo e/o altra compostiere che eventualmente potrà essere attivata in base alle necessità.

Per i primi 18 mesi dall'attivazione, le macchine saranno presidiate da personale della Regione Campania. In seguito, dovranno essere presidiate da personale della Ditta. In particolare, l'adesione delle utenze al compostaggio domestico e di prossimità implica una diminuzione del monte ore impiegato per la raccolta dell'umido: queste ore dovranno essere rendicontate all'Ente e impiegate per il presidio delle compostiere. Le utenze potranno conferire i rifiuti in giorni e orari concordati tra la Ditta e l'Ente, durante i quali la macchina dovrà essere presidiata da personale della ditta stessa.

La Ditta Appaltatrice dovrà farsi carico anche della manutenzione ordinaria. Il costo per fornitura di energia elettrica è a carico dell'Ente. Nel caso in cui l'Ente appaltante valutasse la necessità di una seconda macchina, anche questa dovrà essere gestita dall'appaltatore, fermo restando il monte ore per la raccolta della raccolta e trasporto dell'umido, dichiarato dalla Ditta in fase di offerta.

Si richiede la fornitura delle attrezzature indicate nella Relazione tecnico-illustrativa.

La Ditta Appaltatrice dovrà provvedere inoltre a:

- Fornitura e distribuzione di compostiere, complete dell'attrezzatura necessaria per il loro corretto utilizzo, in comodato gratuito, agli utenti domestici interessati; la tipologia delle compostiere fornite dovrà essere approvata dall'Ente appaltante.
- Realizzazione di una campagna di comunicazione finalizzata alla sensibilizzazione e all'informazione ai cittadini sulle opportunità legate alla pratica del compostaggio domestico e sull'effettuazione di corsi specifici, comprendente conferenza/comunicato stampa, mailing a tutte le famiglie (o, se possibile, solo al target specifico, ossia le famiglie che dispongono di giardino), affissioni di manifesti e locandine ecc.
- Realizzazione di almeno n.3 seminari informativi (corsi per gli utenti), nel corso dell'appalto (di cui almeno uno da effettuarsi entro i primi 3 mesi dall'avvio del servizio) e la distribuzione;
- Fornitura opuscoli tecnici ai partecipanti ai corsi;
- Programmazione ed effettuazione di attività di monitoraggio, consistenti in sopralluoghi a campione, con compilazione di un apposito questionario;
- Altre eventuali azioni di supporto, quali ad esempio l'individuazione di figure di "mastri compostatori" (referenti locali su questo tema) o l'attivazione di uno sportello informativo via web.

Art.53- Servizi di spazzamento stradale

Dovrà essere eseguito lo spazzamento manuale e meccanizzato secondo il piano predisposto dai concorrenti nella propria offerta tecnica, in osservanza ai requisiti minimi di cui alla Relazione tecnico-illustrativa. Sarà premiato il migliore utilizzo della spazzatrice e la proposta di ulteriori attrezzature per lo spazzamento manuale.

Nel servizio di spazzamento si intendono comprese le seguenti attività:

- Lo svuotamento e pulizia dei cestini gettacarte e per le deiezioni canine (almeno 2 volte a settimana e comunque in modo da garantire sempre la piena funzionalità degli stessi).
- Pulizia delle aree intorno e di sotto ai contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani.
- Pulizia dei marciapiedi.
- La rimozione di erbacce da marciapiedi e cunette e dai bordi stradali, dai marciapiedi, dal manto stradale in genere oggetto del servizio.
- La rimozione delle deiezioni animali.

Nello svolgimento del servizio, gli addetti dovranno avere cura di non sollevare polveri, e in ogni modo non recare alcun disagio alla cittadinanza. Qualora nelle strade o piazze oggetto di spazzamento meccanizzato e/o manuale non siano presenti i marciapiedi si dovrà effettuare la pulizia a partire dai fabbricati e dai muri di recinzioni eventualmente presenti che prospettano sulla pubblica via.

In caso di nevicata, gli operatori addetti allo spazzamento, durante il loro normale orario di lavoro, dovranno provvedere allo spalamento della neve e spargimento sale nelle strade interessate dallo spazzamento. Il sale sarà fornito dall'amministrazione comunale.

Art.54- Raccolta di rifiuti abbandonati

La Ditta appaltatrice deve segnalare tempestivamente al DEC, al RUP e al competente Comando di Polizia locale, dell'individuazione di accumuli di rifiuti abbandonati in aree pubbliche o adibite ad uso pubblico sul territorio dell'Ente, fornendo ogni indicazione utile alle indagini. La Ditta dovrà provvedere alla rimozione dei rifiuti abbandonati nell'ambito dei servizi di spazzamento.

Art.55- Trasporto

La Ditta appaltatrice deve provvedere ad ogni attività di trasporto delle diverse frazioni di rifiuto raccolte o prelevate nell'esecuzione del Servizio, garantendo costantemente e continuamente la separazione delle stesse frazioni e il rispetto della normativa e delle corrette modalità operative.

I rifiuti devono essere trasportati e conferiti presso gli impianti di destinazione individuati dall'Ente; sono escluse le sole frazioni che vengano prelevate direttamente dalle Attrezzature stradali da soggetti appositamente incaricati tramite specifiche convenzioni.

Ogni onere di trasporto presso gli impianti individuati è integralmente compensato e ricompreso nel corrispettivo contrattuale, comprensivo del ribasso offerto, indipendentemente dall'ubicazione degli impianti stessi, purché gli stessi ricadano entro il territorio regionale. Gli oneri di conferimento rimangono invece a carico dell'Ente.

Il trasporto dei rifiuti deve essere svolto in osservanza delle norme pro tempore vigenti; in particolare è richiesta, a cura della Ditta, la compilazione dei FIR e/o altri documenti, anche informatici, che si dovessero rendere necessari, nel rispetto altresì delle disposizioni impartite dai gestori degli impianti.

È espressamente vietata la miscelazione di diverse frazioni di rifiuto. È assolutamente vietato scaricare, accumulare, movimentare i rifiuti raccolti presso aree non deputate e appositamente autorizzate.

Art.56- Controllo qualitativo e analisi merceologiche dei rifiuti

La Ditta appaltatrice deve esercitare il controllo diretto sulla qualità dei materiali conferiti presso gli impianti individuati mediante analisi merceologiche. In particolare, la Ditta appaltatrice dovrà eseguire a proprie cura e spese almeno 2 analisi annue per le varie correnti di rifiuto, in modo da consentire un accurato monitoraggio della qualità della raccolta e permettere le conseguenti puntuali azioni di ottimizzazione e sensibilizzazione. I report con i risultati delle analisi merceologiche devono essere trasmessi tramite PEC al DEC/RUP.